



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2020

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

9 ottobre 2020

Composizione del Nucleo di Valutazione
Quadriennio Accademico 2016-2020:

prof. Paolo Tartaglia Polcini, *Università degli Studi di Salerno - Coordinatore*
prof. Pasquale Chiacchio, *Università degli Studi di Salerno*
prof. Luigino Filice, *Università degli Studi della Calabria*
prof.ssa Barbara Cafarelli, *Università degli Studi di Foggia*
avv. Piermassimo Chirulli, *Libero professionista*
dott. Francesco Lorusso, *Studente*

INDICE

Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

| | |
|---|----|
| | 5 |
| 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo | 5 |
| 2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio | 10 |
| Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali | 11 |
| Scuola di Ingegneria | 13 |
| Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia | 15 |
| Dipartimento di Scienze | 18 |
| Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo | 23 |
| Dipartimento di Scienze Umane | 26 |
| 3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione | 29 |
| 4. Strutturazione delle audizioni | 34 |
| 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata dei laureandi) | 37 |

Sezione II: Valutazione della performance

Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

Allegati alla Relazione Annuale 2020

| | |
|--|----|
| Tabella 1: Valutazione (o verifica) periodica dei CdS | 53 |
| Tabella 2: Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati | 53 |
| Allegato - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) | 53 |

Sezione I - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

Valutazione del Sistema di Qualità

In coerenza con quanto previsto dalle "Linee Guida 2020 per la redazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", si propone di fornire un'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- sistema di AQ a livello di ateneo;
- sistema di AQ a livello dei CdS;
- sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione;
- strutturazione delle audizioni;
- modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.

Più specificamente, viene fatto rinvio alle indicazioni contenute nell'allegato C al D.M. 6/2019, Requisiti e Indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, articolate nei seguenti punti:

- R1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca;
- R2: Efficacia delle politiche di ateneo per l'AQ;
- R3: Qualità dei corsi di Studio;
- R4: Qualità della ricerca e della terza missione.

Ciascuno dei punti elencati è poi ulteriormente precisato e articolato nell'ambito delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, la cui ultima versione è datata 10/08/2017.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

L'Ateneo Lucano segue un modello organizzativo e di governance coerente con le prescrizioni contenute nella "Legge Gelmini" (L. 240/2010). Esso è pertanto incentrato:

a livello centrale sulle figure istituzionali del:

- Rettore
- Consiglio di Amministrazione
- Senato Accademico
- Nucleo di Valutazione.

a livello decentrato, su:

- Dipartimenti e Scuole.

Il Rettore si avvale di un pro-rettore vicario e di pro-rettori con delega. Nel corso del 2019 sono state operanti le seguenti deleghe:

- Delega alle funzioni di public engagement;
- Delega alle funzioni concernenti la comunicazione istituzionale e l'identità visiva dell'Ateneo;
- Delega alla ricerca, con particolare riferimento alle funzioni inerenti la valutazione e l'autovalutazione;
- Delega alle funzioni concernenti la disabilità e i DSA;
- Delega alle funzioni di coordinamento delle strutture di autovalutazione finalizzate al

perseguimento della qualità della formazione e della ricerca;

- Delega alle funzioni concernenti la didattica dell'Ateneo;
- Delega alle funzioni in materia di post laurea e dottorati di ricerca;
- Delega alle funzioni concernenti le relazioni internazionali, con particolare riferimento al programma Erasmus+;
- Delega alle funzioni concernenti il patrimonio immobiliare dell'Ateneo, ivi compresa la relativa gestione amministrativa e del contenzioso;
- Delega alle funzioni concernenti il fundraising e il trasferimento tecnologico.

È ragionevole immaginare che il nuovo Rettore, in carica dal 1° ottobre 2020, possa ridisegnare in parte il modello delle deleghe. Di tanto si darà conto nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021.

A livello decentrato, ogni Dipartimento o Scuola, ha al proprio interno i seguenti organi:

- Direttore
- Consiglio del Dipartimento
- Consigli di Corsi di Studio
- Commissione Paritetica docenti-studenti
- Commissione Didattica
- Commissione di Ricerca
- Consiglio di Direzione
- Responsabile di Assicurazione Qualità

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di ateneo risulta pertanto, oltre che in linea con le prescrizioni normative, anche adeguato all'attivazione di tutti i processi funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali. E ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificerebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella "essenziale" di fatto implementata.

Risulta operante un Presidio della Qualità, sempre in coerenza con le prescrizioni della Legge 240/2010 (Legge Gelmini).

Quanto alla effettiva operatività ed efficacia degli attori primari e secondari del sistema di AQ, va rilevata una tradizione di intensa operosità del PQA, che si conferma anche successivamente alla entrata in carica del nuovo Presidente, nel mese di ottobre 2018.

Il sito web del PQA è risulta articolato in sezioni:

- Home: composizione del PQA, Uffici di supporto, Riunioni ed incontri svolti;
- Normativa: normativa interna, normativa nazionale, normativa internazionale;
- Documenti strategici: Piano strategico di ateneo per il triennio 2019-21; Politica per la qualità dell'Università degli Studi della Basilicata - Triennio 2019-21; Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità;
- Documenti: Verbali delle riunioni del PQA; Linee guida emanate dal PQA [accreditamento iniziale, accreditamento periodico, pianificazione delle attività di AQ, Rapporto di autovalutazione annuale, Rapporto di riesame ciclico, Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti, Scheda di monitoraggio annuale, Scheda Unica Annuale dei corsi di studio (SUA-CDS); Scheda Unica Annuale per la ricerca dipartimentale (SUA-RD)]; Rilevazione opinioni degli studenti; Rapporti di riesame annuale; Rapporti di riesame ciclico;

Rapporti annuali di autovalutazione; Commissioni paritetiche docenti-studenti; Valutazione di corsi di dottorato di ricerca; Schede di insegnamento.

- Monitoraggio: relazioni di monitoraggio della commissione paritetica docenti-studenti; relazioni di monitoraggio dei processi di AQ;
- Seminari ed eventi;
- Link ai siti web del PQA di altri atenei italiani.

Particolarmente meritevole di attenzione, rispetto all'oggetto della presente sezione della relazione annuale del NV, è il documento "Politica per la qualità dell'Università degli Studi della Basilicata - Triennio 2019-21" e connesso documento "Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità" entrambi approvati a giugno 2019. Essi aggiornano architettura e processi di assicurazione qualità di ateneo, sia a livello centrale sia a livello di strutture decentrate e di singolo corso di studio.

Fondamentale premessa per un'efficace sistema di AQ è la capacità dell'ateneo di riflettere sulle proprie dimensioni strategiche, al fine individuare percorsi di eventuale ridefinizione dei propri assetti strutturali che siano in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, e che siano in grado di rispettare il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento impone e, al tempo stesso, le minacce e le opportunità che da esso scaturiscono.

L'Ateneo lucano ha certamente affrontato un percorso (comunque sempre in itinere in quanto necessariamente continuo) di riflessione sul proprio profilo strategico e di definizione di obiettivi strategici in linea con gli scenari ambientali prospettabili. Sul piano documentale, la riflessione strategica si è sostanziata nella redazione del Piano Strategico 2019-21, approvato a gennaio 2020. Esso compendia e aggiorna i contenuti che in precedenza erano presenti in tre documenti distinti:

- Piano Strategico di Ateneo – Area della Formazione. Triennio 2016-2018
- Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione. Triennio 2016-2018
- Documento di programmazione annuale e triennale 2016 – 2018, ponendo a sistema i tre fondamentali pilastri della missione istituzionale di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione.

Alla luce dell'impianto del sistema di AQ dell'Università della Basilicata appena tratteggiato, Il giudizio circa il radicamento nell'ateneo della cultura della qualità è positivo. Tale valutazione, anche quest'anno, può dirsi piena con riferimento alle strutture centrali e alla parte alta della struttura organizzativa; mentre ancora si riscontra qualche margine di possibile miglioramento per le strutture decentrate. Un ruolo certamente determinante va al riguardo riconosciuto al Presidio Qualità, la cui attività è capillare, intensa e continua, come ampiamente dimostrato dalla documentazione prodotta e dal suo costante aggiornamento.

Volendo, in uno spirito di contributo costruttivo al miglioramento, individuare aree di qualche criticità, si può segnalare quanto segue:

- gli obiettivi strategici, pur chiari e definiti, non sempre si associano programmi dettagliati di percorsi idonei al loro efficace perseguimento, soprattutto con riguardo alla definizione di obiettivi intermedi "misurabili" e legati a parametri osservabili. In tema di ancoraggio a parametri e indicatori, sul versante della performance amministrativa (che è poi strettamente legata a quella istituzionale) va comunque rilevato un significativo progresso in occasione della rielaborazione nel 2018 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (poi

confermato nel 2019 e 2020), nel quale appare decisamente più capillare e articolato l'impiego della misurazione dei risultati. La Relazione sulla Performance 2019 (redatta nel 2020) dimostra il consolidarsi di una "cultura della misurazione del risultato";

- non sempre alla pianificazione degli obiettivi segue poi la previsione (e, ancor meno, l'attuazione) di una attività di monitoraggio volta a riscontrare il loro effettivo conseguimento, ciò soprattutto a livello di strutture decentrate. Anche su questo versante, tuttavia si segnalano dei progressi, probabilmente in qualche grado stimolati da questo Nucleo di Valutazione;
- l'Ateneo ha recentemente attivato un sistema di basi di dati (DWH) per il monitoraggio di parametri e indicatori di qualità della didattica (messi a disposizione in maniera differenziata per i diversi livelli di responsabilità) piuttosto articolato. Esso consente anche elaborazioni grafiche e, combinato con il Cruscotto ANVUR, consente elaborazioni molto utili ai fini del governo della qualità. Tuttavia, la diffusione delle prassi di impiego di tali preziosi strumenti dimostra ancora significativi margini di miglioramento, in quanto le attività di raccolta dati funzionali ai processi di AQ non sono quasi mai sistematiche e formalizzate, ma spesso legate a circostanze contingenti e comunque svolte in maniera piuttosto disomogenea all'interno dell'ateneo. Ancora significativi sono poi progressi che il sistema informativo deve realizzare sui piani della completezza delle informazioni, della organizzazione dei dati e della loro accessibilità ai diversi attori e livelli di fruizione dell'ateneo;
- le attività di AQ sistematiche e formalizzate sono quasi esclusivamente riferite alla didattica; molto raramente alle attività di ricerca e terza missione, nonostante la rilevanza assolutamente primaria che queste rivestono per il successo istituzionale dell'ateneo. Anche su questo versante si intravedono delle accresciute maturità, come sarà meglio precisato nel successivo paragrafo dedicato all'AQ nella Ricerca e Terza Missione.

Quanto agli indicatori di condizioni strutturali e di risultato, in gran parte ricavabili dalle Schede di Monitoraggio Annuale, si possono evincere le seguenti osservazioni:

- il numero di laureati entro la durata normale del corso appare decisamente più basso rispetto all'omologo dato riferito sia agli altri atenei della medesima area geografica sia al livello nazionale;
- il rapporto docenti/studenti è particolarmente esiguo (rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica) per l'area scientifica - tecnologica. Se, da un lato, tale circostanza evidenzia buone premesse sul piano del rapporto interpersonale tra studente e docente, preoccupante appare il numero di iscritti e immatricolati molto esiguo in diversi corsi di laurea;
- i tassi di occupazione a un anno dei laureati triennali dell'area umanistico-sociale sono decisamente inferiori rispetto alla media degli altri atenei, sia nazionali che della medesima area geografica. Ciò tuttavia, almeno in buona parte, ascrivibile alle scarse opportunità di lavoro offerte dal contesto regionale;
- i tassi di occupazione a un anno dei laureati magistrali e a ciclo unico fanno rilevare un buon posizionamento rispetto al medesimo indicatore di area geografica per l'area umanistico-sociale (resta tuttavia un importante gap rispetto al dato nazionale); lievemente peggiori, viceversa, sempre in termini comparativi rispetto all'area geografica, per l'area scientifico-tecnologica;
- la produttività didattica, misurata in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha fatto rilevare nel

quadriennio triennio 2015-2018 fa rilevare un iniziale incremento, seguito da un regresso e un successivo parziale recupero. Tuttavia il dato è sempre lievemente peggiore di quello nazionale, fatta eccezione per il 2016;

- sensibilmente migliore rispetto alla media di area geografica è il tasso di immatricolazione a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico di studenti provenienti da altre regioni;
- quanto all'internazionalizzazione della didattica, si rileva un trend di significativo progresso nell'ultimo quadriennio in termini di numero di CFU conseguiti all'estero, portando i tassi di internazionalizzazione in maniera importante al di sopra dei livelli medi di area geografica (anche se piuttosto inferiori ai livelli nazionali);
- di poco superiori rispetto alla media nazionale (ma in linea con la media di area geografica) si dimostrano i tassi di abbandono tra primo e secondo anno. In linea con la media geografica i tassi di prosecuzione al secondo anno con 20 CFU; decisamente inferiori rispetto alla media sia nazionale sia di area geografica le percentuali di coloro che proseguono avendo conseguito almeno 40 CFU.

Gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria evidenziati nella SMA mostrano, con riferimento all'anno 2018 (tra parentesi le soglie di criticità):

- ISEF = 1,52 (>1);
- IDEB = 0 (<15%)
- IP = 71,17 (<80%)

Pertanto, tutti e tre gli indicatori si presentano ampiamente favorevoli. Va tuttavia rilevato che il loro calcolo risente del computo tra le entrate consolidate del contributo erogato dalla Regione Basilicata, pari a circa 10 milioni di euro annui.

Quanto alla sostenibilità della didattica, risultano ampiamente rispettati i requisiti di docenti di riferimento per i corsi di laurea triennale e magistrale che compongono l'offerta formativa di ateneo, come si evince dal Documento sulla Sostenibilità predisposto dall'ateneo (Allegato 1).

Sul piano delle attività di monitoraggio interno per finalità di autovalutazione, si apprezza l'impegno del PQA, anche nella sua rinnovata composizione, nel richiedere ai consigli di cds la redazione di un rapporto annuale di autovalutazione che, in maniera snella, recuperi il modello dei tradizionali rapporti annuali di riesame, solo in parte sostituito dall'analisi della scheda di monitoraggio annuale (SMA). In particolare, si apprezza il legame esplicito che viene a essere formalizzato tra rapporti successivi, attraverso la sequenza analisi delle criticità/azioni correttive da intraprendere/azioni intraprese/risultati raggiunti. Appare tuttavia da stigmatizzare che alcuni cds, a due anni di distanza, dall'attivazione di questa iniziativa, non abbiano inteso dare seguito alla indicazione formulata dal PQA e non abbiano redatto alcun documento di autovalutazione.

È certamente, infine, merita di essere ricordato in questa sede che l'Ateneo lucano, nel periodo settembre 2017-giugno 2018, è stato sottoposto a valutazione da parte della Commissione di esperti Valutatori dell'ANVUR, ai fini dell'accreditamento periodico. A conclusione dei propri lavori, la CEV ha proposto l'accreditamento periodico dell'Ateneo lucano con attribuzione di un punteggio pari a 6,42 e conseguente collocazione al livello C ("soddisfacente"). Va rilevato che il punteggio attribuito colloca l'Ateneo nella parte alta del range per la Fascia C (5,5-6,5), ai confini con la fascia successiva ("pienamente soddisfacente").

2. Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

In relazione al sistema di assicurazione qualità a livello di corso di studio, le Linee Guida Anvur per la redazione della relazione annuale dei nuclei di valutazione del 2020 rinviano al requisito R3 (Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio) previsto dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (del 10/08/2017). Nella seguente relazione si commenteranno pertanto i seguenti aspetti:

1. Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (R3.A)?
2. Promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (R3.B)?
3. Dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (R3.C)?
4. È in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (R3.D)?

Le fonti informative sono le seguenti:

SUA-CdS, sito web, AlmaLaurea, Indicatori SMA, Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, verbali dei consigli di Corso di Studio, SUA-CdS, Rapporti annuali di riesame, University; Visite in loco delle Strutture Primarie (Dipartimenti e Scuole) da parte del Nucleo di Valutazione, Rilevazione delle opinioni degli studenti.

Saranno presentate di seguito alcune osservazioni di commento del sistema di assicurazione qualità. Formeranno oggetto di osservazione i soli punti rispetto ai quali in Nucleo ha riscontrato aspetti di particolare criticità o particolare buona prassi, restando pertanto senza esplicito commento gli aspetti che non fanno rilevare profili di particolare significatività.

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (SAFE)

Scienze forestali ed ambientali L25

Il CdL mostra una buona vitalità. Nell'ultimo triennio nell'area geografica di riferimento si è assistito a una generale riduzione del numero di iscritti mentre l'ateneo lucano mostra una incoraggiante inversione di tendenza negli avvisi di carriera nel 2019. Per quanto attiene agli indicatori della didattica, interessante il numero di immatricolati proveniente da altre regioni, il cui valore è superiore alla media di ateneo ma anche degli atenei italiani non telematici.

Ottima la copertura di docenti di riferimento appartenenti ai settori caratterizzanti.

L'indicatore iC01 rappresenta una criticità, non solo nel suo valore più recente ma anche nel trend. Il sito è ben accessibile, mancano i verbali del CdS e le informazioni presenti sono datate (verbale riunioni studenti del 2016, comitato di indirizzo del 2017).

Scienze forestali ed ambientali LM73

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a SFA L25 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

L'indagine Almalaurea, per quanto attiene l'occupabilità, mediamente vede circa il 50% dei laureati impegnati in attività formative post lauream. Della parte restante, il 50% lavora, il complemento è in cerca di occupazione, sia a 1 anno che a 3 dalla laurea.

Il numero di iscritti e quello dei laureati sono abbastanza in linea con l'area geografica di riferimento.

Gli indicatori della SMA non destano particolari preoccupazioni. Per il sito WEB valgono le considerazioni della L. 25.

Sarebbe opportuno un maggior focus sulle attività di placement.

Tecnologie agrarie L25

Il sito web fornisce alcune informazioni. Buona la descrizione del CdS seppur si utilizzi un linguaggio tecnico; l'elenco delle singole competenze potrebbe risultare ridondante. Mancano i riferimenti alle mail o ai telefoni dei docenti. Sono presenti alcune informazioni molto datate (ad esempio i tutor di anni accademici precedenti).

La numerosità degli studenti è di poco inferiore rispetto al bacino di riferimento e al contesto nazionale.

Buona l'attrattività extraregionale, in linea con l'ateneo ma mediamente migliore dei corsi degli atenei non telematici.

Da approfondire il rendimento negli studi (indicatori connessi ai CFU acquisiti su quelli acquisibili) e il livello di soddisfazione misurato mediante la percentuale di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso, inferiore rispetto all'area geografica e agli atenei non telematici.

Scienze e tecnologie agrarie LM69

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a TA L25, dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS).

La numerosità degli avvisi di carriera è molto bassa rispetto all'area geografica di riferimento e agli atenei del Paese.

Ottima la copertura di docenza di ruolo e la coerenza dei docenti di riferimento.

Il numero di laureati in corso è ridotto.

Buoni gli indicatori per quanto attiene i CFU conseguiti all'estero. Anche in questo caso appare limitato il livello di soddisfazione guardando alla percentuale di studenti che si iscriverebbe al medesimo corso, per quanto statisticamente poco solida.

Sebbene il numero degli intervistati sia limitato, solo il 16,7% dichiara di essere non occupato a 3 anni dalla laurea.

Tecnologie alimentari L26

La numerosità degli avvii di carriera è inferiore agli omologhi CdS dell'area geografica e nazionali seppur non in misura tale da rappresentare una forte criticità.

Il rendimento nello studio, inteso come CFU ottenuti su CFU ottenibili è un po' inferiore rispetto ai riferimenti nazionali.

In linea risultano i CFU conseguiti all'estero.

Buono il livello di soddisfazione degli studenti, pari o superiore rispetto alla media degli atenei non telematici.

Il sito web del CdS è molto curato. Interessante la traduzione in lingua inglese mediante un tasto e lo sforzo di disegnare un percorso dopo la magistrale, con un link ad hoc.

I verbali di CdS sono accessibili solo mediante password.

Scienze e tecnologie alimentari LM70

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L26 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS).

Il numero di avvii di carriera è sempre sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale ma anche all'area geografica di riferimento.

Il rendimento negli studi appare buono anche se non si traduce, stranamente, in una elevata percentuale di laureati nel tempo previsto (durata media 3,3 anni).

Molto buono l'indice di soddisfazione globale, misurato come numero di studenti che si iscriverebbero allo stesso CdS.

I dati Alma Laurea sul placement danno una percentuale di non occupati a 3 anni dell'ordine del 42%, il dato andrebbe analizzato con cura dal CdS che dovrebbe interrogarsi su opportune azioni correttive.

Gestione sostenibile della qualità alimentare

(sustainable management of food quality - edamus) LM70

Il CdLM non fa rilevare nuove iscrizioni.

Scuola di Ingegneria (SI)

Ingegneria Civile e Ambientale L7

Il CdS, al pari della Magistrale in Ingegneria Civile, è stato oggetto nel 2019 di un Audit del NdV. Il numero di immatricolati e iscritti è inferiore rispetto al contesto geografico e al valore nazionale.

Buone le performance di carriera, così come l'indice di gradimento del CdS.

Assente l'attività di internazionalizzazione (numero di CFU conseguiti all'estero).

Il sito internet è ben strutturato e sono rinvenibili le principali informazioni richieste. Buona la presentazione del corso che rinvia a un allegato per la descrizione delle capacità acquisite dagli studenti.

La decisione di pubblicare i verbali di CdS dà un'idea concreta della vivacità del corso e delle sue discussioni interne.

Ottima l'idea di avere un mailbox di segnalazione facilmente accessibile da tutti.

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio LM35

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L7 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

La numerosità degli studenti è bassa in confronto sia all'area geografica di riferimento che a quella nazionale.

Nel 2018 si sono registrate le prime attività formative all'estero.

Le carriere appaiono un po' più lente rispetto a quelle di riferimento (area geografica e Paese), il grado di soddisfazione degli studenti è molto alto, in linea con il riferimento locale e nazionale.

Per quanto attiene agli aspetti legati al placement, solo il 6,7% dei laureati dichiara di non lavorare a 3 anni dalla laurea, valore molto buono.

Ingegneria Civile LM23

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L7 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Il numero dei laureati che dicono di essere disoccupati a 3 anni dalla laurea è pari al 13%, il doppio rispetto alla LM35, ma con un campione analizzato significativamente più ampio. La performance è comunque da ritenersi buona.

Da investigare, sulla SMA, la riduzione dell'IC25, ovvero della percentuale degli studenti complessivamente soddisfatti del CdS.

Non si evidenziano CFU conseguiti all'estero.

Ingegneria Meccanica L9

Il CdS vede un numero crescente di studenti e laureati. Pur non raggiungendo il livello medio dell'area geografica di riferimento o nazionale, è un chiaro segnale dell'attrattività crescente del corso.

Buone le performance degli studenti in termini di CFU conseguiti e in miglioramento le attività di studio all'estero.

Il sito è ben strutturato, contiene informazioni aggiornate (verbali di CdS inclusi).

Andrebbe aumentata la visibilità del link per il blog di segnalazione studenti.

Interessante il documento ad hoc per la gestione dei trasferimenti da altro Ateneo o CdS.

Ingegneria Meccanica LM33

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L9 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

La laurea magistrale, come la triennale, vede un trend di crescita molto incoraggiante, al di là dei numeri assoluti, ancora bassi rispetto ai riferimenti all'area geografica e alla nazione.

Ottimo il livello di soddisfazione degli studenti ma vale la pena monitorare gli indicatori che misurano la regolarità degli studi e il tempo di conseguimento del titolo.

Sono in ripresa le attività di internazionalizzazione, misurate mediante il numero di CFU conseguiti all'estero.

Molto buoni gli indici di performance in fase di placement e il feedback degli studenti laureati in relazione al corso di studio.

Scienze e Tecnologie Informatiche L31

Il sito web che attiene alla L31, come segnalato in passato, ha un progetto completamente diverso dagli altri corsi della scuola di ingegneria. Questo disorienta il navigatore non fidelizzato che non trova le informazioni in modo analogo agli altri corsi dell'Ateneo.

Non è per nulla semplice trovare la descrizione dei due CdS. Sarebbe utile, ad esempio, rendere attivi i link a partire dai nomi indicati sulla pagina.

Bella l'idea del calendar di google per gli esami e l'utilizzo di telegram come canale di broadcasting. Gli avvii di carriera sono in lenta riduzione da più anni, dato in controtendenza con il quadro macroregionale e nazionale.

Sarebbe il caso che il CdS si interrogasse al riguardo. Allo stesso modo si riduce di anno in anno, seppur di misura, l'indice di soddisfazione degli studenti.

Buoni gli altri indicatori ANVUR.

Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione LM32

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L31 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS).

Ottimo l'indice di placement a 3 anni, anche se limitato a un numero ridotto di ex-studenti intervistati.

Il sito del CdLM riprende, a differenza della triennale, lo schema consueto di UniBas, molto più navigabile e semplice.

Da rivedere la descrizione del CdLM, molto tecnica e rivolta a specialisti piuttosto che ai possibili "clienti-studenti".

I verbali del CdS non sono disponibili.

Il numero di avvii di carriera vede una piccola inversione di tendenza che deve essere consolidata.

Il numero di ragazzi soddisfatti dal CdLM si sta riducendo: il dato non è preoccupante ma forse merita una riflessione da parte del CdS.

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE)

Il DiMIE è stato uno dei Dipartimenti sottoposti a visita della CEV ottenendo una valutazione soddisfacente.

Il NdV condivide le considerazioni presenti nella relazione 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che, in alcuni punti, ripropongono aspetti già evidenziati.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) evidenzia che, sebbene i processi relativi alla all'assicurazione della qualità nel DiMIE appaiano ancora limitati agli organi che direttamente se ne occupano (CPDS e gruppi di riesame), grazie alla discussione della Relazione annuale nel Consiglio di Dipartimento (CdD) e nei Consigli di Corsi di Studio (CCdS) si sta avviando un processo di maggiore coinvolgimento dell'intero Dipartimento.

Si segnala, anche quest'anno, la buona pratica del Dipartimento DiMIE relativa all'attivazione dell'account di posta elettronica dedicato al raccoglimento, da parte della CPDS, delle segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti. Tuttavia, non sono ancora noti gli effetti di tale pratica e, pertanto, non si è in grado di valutarla.

Corso di Laurea in Economia Aziendale, L-18

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili in tutte le pagine da cui possono essere scaricati; alcune pagine del sito web andrebbero aggiornate e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

Relativamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti si condivide la considerazione della CPDS di organizzare delle giornate di presentazione dei risultati rivolte agli studenti.

Si segnala un lieve calo in relazione alle immatricolazioni, alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU e dei laureati entro la durata normale del corso rispetto all'a.a. precedente. Anche gli indicatori sulla percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo mostrano un lieve calo rispetto all'a.a. precedente. Si segnala un performance positiva degli indicatori sull'internazionalizzazione.

Il NdV suggerisce di continuare nell'attenta azione di monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Infine, il NdV suggerisce di continuare ad analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati anche in relazione ai risultati raggiunti dai laureati delle altre università e in considerazione degli sbocchi occupazionali previsti dal CdS.

Corso di Laurea in Scienza e tecnologie informatiche, L-31

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Il NdV apprezza l'impegno profuso dal CdS per intensificare e rendere stabili i rapporti di interazione tra il CdS e le parti interessate.

Il corso di studi si avvale di una piattaforma di e-learning (<http://informatica.unibas.it/moodle>) su cui sono presenti le informazioni relative ai singoli insegnamenti, e dove i docenti possono mettere a disposizione degli studenti materiale didattico. La piattaforma è anche utilizzata nella

comunicazione tra studenti e docenti. Tuttavia, come evidenziato dalla CPDS, alcuni studenti affermano che non tutti i docenti utilizzano tale strumento.

La CPDS esprime una valutazione positiva sulle analisi riportate nella SMA e nel RCR e sulle azioni correttive proposte anche in ragione dei valori assunti da alcuni indicatori ANVUR. Tuttavia, come la stessa CPDS evidenzia, le principali criticità sono legate al percorso formativo e necessitano di interventi i cui risultati si realizzeranno nel medio-lungo periodo. Il NdV suggerisce di continuare con le azioni intraprese ed eventualmente individuarne ulteriori ponendo sempre attenzione anche all'attrattività verso gli studenti di altre regioni, alla mobilità studentesca in entrata e in uscita e alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea in Matematica, L-35

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche sei profili professionali andrebbero declinati in maniera specifica e per il profilo professionale dello statistico (codice Istat 2.1.1.3.2), come già segnalato, occorrerebbe ampliare l'offerta formativa con insegnamenti ad hoc. A ciò si aggiunge che, come già segnalato dal NdV e dalla CPDS, la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti presenta elementi che andrebbero migliorati: manca un comitato di indirizzo a livello del CdS capace anche di instaurare e intensificare i rapporti di interazione tra il CdS e le parti interessate, occorrerebbe consultare le parti interessate in maniera sistematica e con maggiore frequenza. Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

La CPDS evidenzia la necessità di ampliare gli spazi destinati allo studio e raccomanda un maggiore impegno nella manutenzione delle aule, delle attrezzature e dei servizi.

Il NdV evidenzia che, sebbene ci sia qualche lieve miglioramento, occorrerebbe prevedere delle ulteriori azioni volte ad aumentare il numero degli immatricolati e degli iscritti che è ancora esiguo. Il dato sulla condizione occupazionale è positivo anche rispetto al confronto con quello dell'area geografica di riferimento e quella nazionale.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR (in particolare, quelli relativi alle immatricolazioni, alle iscrizioni e all'internazionalizzazione) anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre università, al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Matematica, LM-40

Analogamente al CdS Triennale in Matematica il CdS Magistrale in Matematica definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche sei profili professionali andrebbero declinati in maniera specifica e per il profilo professionale dello statistico (codice Istat 2.1.1.3.2), come già segnalato, occorrerebbe ampliare l'offerta formativa con insegnamenti ad hoc. A ciò si aggiunge che, come già segnalato dal NdV e dalla CPDS, la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti presenta elementi che andrebbero migliorati: manca un comitato di

indirizzo a livello del CdS capace anche di instaurare e intensificare i rapporto di interazione tra il CdS e le parti interessate, occorrerebbe consultare le parti interessate in maniera sistematica e con maggiore frequenza. Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcuni pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

Il NdV evidenzia che occorrerebbe prevedere delle ulteriori azioni volte ad aumentare il numero degli immatricolati e degli iscritti che sono ancora molto esigui. Il dato relativo ad alcuni indicatori proposti dall'ANVUR è di per sé è positivo ma deve essere letto congiuntamente al basso numero di immatricolati e iscritti. Occorre monitorare e continuare a intervenire anche sull'attrattività del CdS verso gli altri atenei nazionali ed esteri.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR (in particolare, quelli relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni) al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Economia e Management, LM-56

Si segnala che il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (classe LM-56) è stato istituito nell'a.a. 2018-19 come modifica di ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Economia delle Risorse Naturali e Culturali in ragione dell'esiguo numero di immatricolati. La CPDS segnala la necessità di provvedere ad un aggiornamento frequente del sito web del CdS. Si segnala che, alla data di compilazione di questa relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili; alcune pagine andrebbero aggiornate e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

Si evidenzia che nell'anno di attivazione il CdS ha fatto registrare un notevole incremento nelle immatricolazioni e un discreto aumento della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS rispetto al precedente corso di laurea. Il dato sull'occupabilità dei laureati non è confrontabile e risulta leggermente al di sotto della media dell'area geografica di riferimento. Sulla base degli indicatori relativi all'internazionalizzazione si suggerisce di porre in essere azioni atte a migliorare la performance del CdS non diversa da quella del precedente. Infine, si segnala che, rispetto al precedente CdS, gli indicatori sulla didattica suggeriscono, in generale, un andamento decrescente. A tal proposito il NdV suggerisce di monitorare con attenzione gli stessi e di analizzare attentamente quali sono le possibili cause al fine di porre immediatamente in essere ogni azione migliorativa.

Dipartimento di Scienze (DiS)

L'analisi documentale ha evidenziato che il processo di coinvolgimento delle parti interessate mostra dei margini di miglioramento in tutti i CdS presenti nell'offerta formativa del Dipartimento e che, come indicato anche dalla CPDS, il processo di internazionalizzazione della didattica deve essere rafforzato.

Alcuni CdS hanno un numero critico di immatricolati che dovrebbe indurre a fare attente analisi non solo all'interno del CCdS e dei rispettivi organi di AQ ma anche a livello di CPDS e, soprattutto, di Consiglio di Dipartimento, che prevedano un ampio coinvolgimento degli studenti e degli stakeholder. Gli indicatori di internazionalizzazione, ad eccezione della LM-13 in Farmacia, come già segnalato in precedenza, evidenziano ampi margini di miglioramento e, pertanto, richiedono un'attenta analisi dei provvedimenti di risoluzione della criticità e della predisposizione concreta di attività correttive volte al potenziamento della mobilità internazionale in ingresso ed in uscita a livello di Dipartimento e di singoli CdS.

Infine, si suggerisce alla CPDS di riportare nella relazione annuale anche un'analisi dettagliata consultabile a livello di ogni singolo CdS.

Infine, si suggerisce di evitare sovrapposizioni nella composizione dei relativi organi di AQ e sovrapposizioni nei relativi documenti di riesame tra corsi di laurea triennali e magistrali.

Corso di Laurea in Biotecnologie (L-2)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e che sia stato nominato un Comitato di indirizzo e, pertanto, suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di coinvolgere stakeholder operanti a livello nazionale e internazionale.

Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino. Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, gli studenti non evidenziano particolari criticità.

Si evidenzia insieme alla CPDS: un lieve aumento degli iscritti che risulta prossimo al numero programmato; una leggera flessione negativa la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS. Come già evidenziato nella precedente relazione e nella relazione annuale della CPDS, occorre ancora porre particolare attenzione alla percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale o entro un anno oltre la durata del CdS e agli indicatori di internazionalizzazione. Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e di analizzare i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea in Chimica (L-27)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino.

La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dai laboratori, dalle aule e dalle attrezzature didattiche.

Il NdV si associa alla CPDS nel suggerire di continuare a monitorare con attenzione il numero degli immatricolati e degli iscritti, che sono in flessione rispetto all'a.a. precedente al di sotto di quelli delle altre università, gli indicatori relativi ai cfu acquisiti dagli studenti e a quelli relativi all'internazionalizzazione. Gli interventi correttivi individuati sembrano adeguati anche se si suggerisce di continuare il monitoraggio e di confrontare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto a quelli che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Scienze Geologiche (L-34)

Il NdV apprezza l'impegno profuso dal CdS per rendere sistematica l'interlocuzione con gli stakeholder, attraverso incontri che abbiano almeno cadenza annuale.

Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV). La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino.

La maggioranza degli studenti esprime soddisfazione per l'adeguatezza delle aule dei laboratori e delle attrezzature didattiche.

Come segnalato nella precedente Relazione annuale, continua a essere preoccupante il numero delle immatricolazioni/avvii di carriera al primo anno.

Il NdV continua a suggerire di aprire una discussione sulla sostenibilità del CdS stesso anche insieme alle parti interessate.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e i dati sulla condizione occupazionale confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria (LM-9)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e che sia stato nominato un Comitato di indirizzo e, pertanto, suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di coinvolgere stakeholder operanti a livello nazionale e internazionale.

Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino.

La maggioranza degli studenti esprime soddisfazione per l'adeguatezza delle aule dei laboratori e delle attrezzature didattiche.

Si rileva, un incremento nel numero degli immatricolati e degli iscritti e della proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Gli indicatori di internazionalizzazione, come già segnalato in precedenza, evidenziano margini di miglioramento e, pertanto, richiedono un'attenta analisi dei provvedimenti di risoluzione della criticità e della predisposizione concreta di attività correttive volte al potenziamento della mobilità internazionale in ingresso ed in uscita.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (LM-13)

Il CdS LM-13 è uno di quelli accreditati dalla CEV. In particolare, la CEV ha giudicato positivamente la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS LM-13; la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente. Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

Il NdV suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con gli stakeholder che abbiano cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

La CPDS segnala che ancora pochissime Schede non presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino.

La soddisfazione espressa dagli studenti per le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche è buona.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Infine, il NdV suggerisce di analizzare i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, confrontandoli, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe a livello nazionale.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale.

Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino. La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dai laboratori, dalle aule e dalle attrezzature didattiche.

Si segnala che il numero di immatricolati e di iscritti è molto basso e dovrebbe indurre il CCdS e il CdD a un'attenta analisi e a una conseguente valutazione circa la sostenibilità del CdS stesso, analisi e valutazioni che andrebbero condivise anche con le parti interessate.

Gli indicatori di internazionalizzazione, come già segnalato in precedenza, evidenziano ampi margini di miglioramento e, pertanto, richiedono un'attenta analisi dei provvedimenti di risoluzione della criticità e della predisposizione concreta di attività correttive volte al potenziamento della mobilità internazionale in ingresso ed in uscita.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea Magistrale internazionale in Geosciences and Georesources (classe LM-74)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Il NdV apprezza l'impegno profuso dal CdS per rendere sistematica l'interlocuzione con gli stakeholder, attraverso incontri che abbiano almeno cadenza annuale.

Alla data di compilazione della presente relazione, relativamente al sito web si segnala che: alcuni programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS non sono disponibili e alcune pagine dei docenti andrebbero completate di tutte le informazioni (come, per esempio, i recapiti telefonici o i CV).

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino.

La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dai servizi di supporto alla didattica.

Continua a essere preoccupante il numero delle immatricolazioni/avvii di carriera al primo anno che richiede alla CCdS e al CdD di continuare a monitorare la situazione e a valutarne la sostenibilità, condividendo questo processo anche con le parti interessate.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare anche i valori assunti dagli altri indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo – DICEM

Il dato di particolare rilievo che riguarda il Dipartimento è il trasferimento nel nuovo Campus. Si condivide quanto riportato nella Relazione del Presidio di Qualità con riferimento alla Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento: “La relazione coniuga sintesi e dettaglio. La relazione, infatti, descrive con sufficiente dettaglio i singoli CdS e sintetizza a livello di struttura primaria le proposte per il quadro E e F. Si segnala positivamente il questionario riguardante il trasferimento al nuovo Campus. Un’azione che può essere utile continuare anche il prossimo anno”. Tuttavia deve segnalarsi che la suddetta Relazione 2019 della Commissione non è accessibile dal portale dell’Ateneo.

Si segnala che nella suddetta Relazione della Commissione Paritetica vi è l’esplicita presa d’atto di quanto indicato dal Nucleo di Valutazione nella precedente Relazione annuale, anche se non sono riportate tutte le osservazioni del Nucleo.

Si segnala, altresì, dalla medesima Relazione (p. 10), quanto affermato con riferimento all’Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS: “L’organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, mentre il DICEM ottiene dagli studenti una valutazione leggermente inferiore a quella media dell’Ateneo, ma maggiore rispetto alla varianza, segnale di un miglioramento in corso”. Ciò è significativo sia per il profilo del miglioramento in corso sia per il profilo della consapevolezza dei punti di debolezza da parte dello stesso Dipartimento al fine della predisposizione di misure atte a superarli.

Dalla medesima Relazione emerge, da un lato, una sostanziale soddisfazione degli studenti per quel che riguarda la didattica e, dall’altro, una certa insoddisfazione quanto alle strutture, in particolare per l’assenza di una Biblioteca. Si deve verificare se - a regime - il trasferimento al Campus comporterà miglioramenti significativi nella percezione degli studenti delle strutture.

Corso di Laurea in Operatore dei Beni culturali (L1)

La SUA riporta nuovamente il riferimento agli accordi internazionali, già segnalati lo scorso anno (anche nella Relazione del Nucleo di Valutazione).

La Relazione del Presidio di Qualità ha svolto un raffronto tra quanto segnalato dal Nucleo nella precedente Relazione e quanto realizzato. Ora è presente il RAA, mentre non vi è alcun riscontro alle altre criticità segnalate nella precedente Relazione del Nucleo di Valutazione. Permane il mancato aggiornamento di numerosi Quadri, alcuni fermi al 2014 (a mero titolo esemplificativo: Quadri A1.a, A1.b).

Significativa l’attività di orientamento in ingresso, della quale si riportano i concreti appuntamenti svolti nell’ultimo anno, dell’orientamento e tutorato in itinere e dell’Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno (tirocini e stage): cfr. Quadro B5. Da ultimo si segnala che sono risalenti le informazioni relative a tutto il Quadro C, mentre sono aggiornate quelle del Quadro D.

Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (L21)

La Relazione del Presidio di Qualità evidenzia come il SUA del Corso di Laurea ha preso in considerazione le osservazioni contenute nella Relazione precedente del Nucleo di valutazione:

- i) “Nessun accesso alle ST attraverso il link SUA-CdS: viene menzionato”;

- ii) “Ultimo incontro con gli operatori 2017: menzionato parzialmente”;
- iii) “Nessun Verbale: non viene menzionato”.

Nella relazione passata si è sottolineato, tra l'altro, la mancanza di rapporti recenti con i portatori di interessi. In questa sede devono sottolinearsi positivamente le attività svolte nel corso del 2019:

- i) istituzione di un Comitato d'indirizzo, nel gennaio 2019, che dovrebbe ampliare le attività dal corrente anno accademico; ii) un incontro con i portatori di interesse svoltosi in data 11 giugno 2019 (il verbale della riunione dovrebbe essere allegato al SUA, ma non si trova).

Per l'orientamento in ingresso e per il tutorato permane il rinvio al C.A.O.S.

Nella SUA le opinioni di studenti e laureati sono ferme al 2018. Tuttavia nella Relazione della Commissione ... si sottolinea che vi è oggi l'obbligo della compilazione che produce un sostanziale aumento dei questionari raccolti.

È aggiornato l'elenco del Gruppo AQ del Corso di Studio.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Architettura (LM4)

Anzitutto va segnalato quanto riportato nella Relazione annuale della Commissione Paritetica a commento dei risultati del questionario di valutazione del trasferimento del Corso di Studio al nuovo Campus: “Gli studenti di architettura sono stati quelli più severi nella valutazione dei disagi inerenti al trasferimento, e anche molto espliciti nelle richieste. Infatti, dato il carattere operativo e pratico di molti esami che richiede attività laboratoriale in classe e fuori classe, per la preparazione di esami di gruppo gli studenti preferiscono incontrarsi e lavorare insieme in sede. Le schede con maggiori richieste, alcune che si spingono a dare soluzioni possibili, in gran parte sono quelle che hanno anche le valutazioni più critiche” (p. 19). Ciò con particolare riferimento alle strutture.

Nella SUA si dà conto che “Numerose sono state le iniziative messe in campo; diverse iniziative di consultazione con organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni. Gran parte di queste attività sono state organizzate in collaborazione con gli Ordini Professionali (Architetti e Ingegneri), anche nell'ambito dell'aggiornamento professionale”, senza, però, dar conto specificamente di questi incontri.

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (LM2/89)

Le osservazioni esposte nella precedente Relazione del Nucleo non sembrano aver trovato particolare riscontro nelle attività del Corso.

Nella SUA, nella parte relativa a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) (Quadro A1.b), si fa ancora riferimento al Comitato di consultazione delle parti sociali. La parte, pur formalmente aggiornata (reca la data del 14 giugno 2019), si limita - come lo scorso anno - a elencare i possibili componenti del Comitato senza dar conto delle sue concrete attività.

Molte parti del SUA sono state redatte negli anni precedenti. Molte delle parti aggiornate fanno riferimento a strutture e attività esterne al Corso di Studio, come il riferimento al C.A.O.S. e al Sistema di Valutazione della Qualità di Ateneo.

Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (LM1/80)

Nella Relazione del Presidio di Qualità si rileva come le osservazioni dello scorso anno del Nucleo non sono menzionate nel SUA di quest'anno.

Dalle opinioni degli studenti emerge come vero e costante punto di criticità la ripetitività del contenuto degli insegnamenti.

Anche in questo caso, molte parti del SUA sono state redatte negli anni precedenti. Molte delle parti aggiornate fanno riferimento a strutture e attività esterne al Corso di Studio, come il riferimento al C.A.O.S. e al Sistema di Valutazione della Qualità di Ateneo.

Dipartimento di Scienze Umane (DISU)

Particolarmente interessante, quanto all'orientamento in ingresso, che tutto il Dipartimento di Scienze Umane (DISU) offra alle Scuole Secondarie di II grado servizi di divulgazione, di approfondimento tematico-disciplinari e di orientamento rivolti specificamente agli studenti. Le Scuole interessate possono concordare seminari o lezioni da svolgere presso le proprie sedi o presso la sede dell'Ateneo. Nei mesi di marzo e aprile, il Dipartimento di Scienze Umane, di norma, offre a piccoli gruppi di studenti dell'ultimo anno di Scuola Secondaria l'opportunità di partecipare a lezioni curricolari, per agevolare una scelta il più possibile consapevole del percorso universitario. Il Presidio della Qualità segnala che sia necessario rendere più immediatamente accessibili informazioni pubbliche presenti sui diversi siti web.

Si condividono le osservazioni del Presidio di adottare una scala di graduazione più ampia nelle risposte ai quesiti contenuti nei questionari (come proposto da ANVUR nella bozza di revisione dei modelli di rilevazione) e rivedere la sezione "Suggerimenti" del questionario, o, almeno, indagare sulla scarsa percentuale di studenti che si esprime in questa sezione.

Quanto al Comitato di Consultazione delle Organizzazioni rappresentative, i SUA dei vari CdS fanno riferimento alla sua istituzione a livello di Dipartimento. Tuttavia, dal SUA aggiornato del Corso di Laurea in n Scienze dell'educazione e della formazione (di nuova istituzione) si ricava che in data 19 novembre 2019 si sarebbe svolta una consultazione con le parti rappresentative e "Il Dipartimento ha raccolto le indicazioni giunte dalle parti sociali, le quali, dopo lunga e attenta discussione, hanno espresso parere pienamente positivo sul percorso formativo proposto, ritenendo che gli obiettivi formativi siano adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e che il progetto sia coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. I rappresentanti delle istituzioni presenti hanno inoltre dichiarato piena disponibilità a collaborare alla realizzazione del progetto sottolineando che la proposta di attivazione del Corso di Laurea afferente alla classe L-19 e denominato Scienze dell'Educazione e della Formazione ha il pregio di avvicinare ancor di più l'Università alle esigenze del territorio" (Quadro A1.a).

Dalla Relazione della Commissione Paritetica 2019 si sottolinea positivamente che le attività didattiche dei CdS del Dipartimento hanno un indice di valutazione molto alto: il 45% degli studenti si definisce pienamente soddisfatto dei corsi e il 40% si definisce complessivamente soddisfatto. Tra le questioni da tenere sotto controllo segnalate dalla stessa Commissione si richiamano e si condividono le seguenti:

- i) occorrerebbe prevedere con continuità e regolarità (fissandole, se possibile, sin dall'inizio dell'a.a.) giornate di incontro tra docenti e studenti, mirate alla diffusione delle informazioni e dei dati che scaturiscono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- ii) occorrerebbe prevedere con continuità e regolarità giornate di incontro con le parti sociali, mirate alla diffusione delle peculiarità dei CdS del Dipartimento e all'individuazione delle esigenze del territorio. La Commissione segnala che "un proficuo incontro con i portatori di interesse è avvenuto il 19/11/2019", a conferma di quanto affermato nel SUA richiamato supra.

Per le "questioni critiche" si rimanda integralmente alla Relazione della Commissione (pp. 8 sg.) che è sul punto precisa e diffusa.

Anche in questo caso, però, come per il DICEM, la Relazione della Commissione paritetica 2019 non è pubblicato sul sito dell'Ateneo nella pagina dedicata ai lavori della Commissione.

Corso di Laurea in Studi Umanistici (SU) (L10)

Come già rilevato lo scorso anno, gli obiettivi dell'offerta formativa sono ben evidenziati e definiti. Sono ben delineati, oltre che costantemente aggiornati, i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo dei quattro curricula previsti.

Permane l'incertezza sulla reale attività del Comitato di Consultazione delle Organizzazioni rappresentative, come già segnalato nella precedente Relazione del Nucleo.

Allegato alla SUA, seppur non facilmente accessibili, ci sono i dati relativi alle opinioni degli studenti e dei laureati.

Permane una certa difficoltà nel reperire dal portale del CdS le informazioni dei vari Organi.

Dalla Relazione della Commissione paritetica emerge un quadro sostanzialmente positivo, con alcune criticità, comunque ben evidenziate.

Corso di Laurea in Filologia Classica e Moderna (LM14 e LM15)

La SUA non è stata aggiornata rispetto a quello dell'anno precedente (gli ultimi aggiornamenti recano la data del 9 settembre 2018).

La Commissione paritetica, tuttavia, afferma che il Quadro SUA B4 sia costantemente aggiornato.

Dalla SUA non emergono dati nuovi rispetto alla precedente Relazione del Nucleo.

Dalla Relazione della Commissione paritetica emerge che un rilievo fatto dagli studenti per questo a. a. 2019-20 è che ben tre esami caratterizzanti del primo anno (Storia romana, Filologia medioevale e umanistica e Filologia latina, tutti e tre da 12 CFU) sono stati annualizzati, non permettendo così agli studenti di poter usufruire della prima sessione d'esame di gennaio/febbraio 2020. Da questo, in buona parte, dipende la bassa percentuale degli studenti che ha conseguito almeno 40 CFU nel primo anno (come risulta anche dalla SMA).

Corso di Laurea in Scienze filosofiche e della comunicazione (LM78)

Non ci sono particolari variazioni rispetto a quanto osservato nella precedente Relazione del Nucleo.

Si rileva che il CdL è stato disattivato a partire dall'a.a. 2020-2021.

Corso di Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee (LM84)

La SUA non è stata aggiornata rispetto a quello dell'anno precedente (la maggior parte dei paragrafi è fermo al 2017 e gli ultimi aggiornamenti recano la data del 15 settembre 2018).

Fermo restando quanto detto a livello di Dipartimento con riferimento al Comitato di Consultazione delle Organizzazioni rappresentative, nella SUA si afferma che "il Consiglio di CdS ha comunque approvato una scheda di rilevazione delle opinioni dei portatori di interesse, che permetta anche una consultazione "in remoto" con cadenza almeno annuale": non sono riportati i dati di tali rilevamenti.

La parte più aggiornata - settembre 2018 - riporta che "La ricognizione delle opinioni degli enti che hanno ospitato studenti per i tirocini (si tratta di 5 enti coinvolti nell'indagine, in particolare la locale

Deputazione di Storia Patria che ha ospitato 5 studenti-, la Biblioteca interdipartimentale di Ateneo 2 studenti-, la Biblioteca di Ateneo -1 studente-, l'Istituto comprensivo di Atella -1 studente-. Il Liceo scientifico Pier Paolo Pasolini di Potenza -1 studente-) rilevate dal CAOS (Centro di Ateneo Orientamento Studenti), delinea un quadro ampiamente positivo per quanto riguarda la tendenza degli studenti a stabilire rapporti interpersonali e la disposizione a lavorare in gruppo, la capacità di trovare soluzioni ai problemi e proporre idee, l'utilizzo di attrezzature e strumenti specifici del settore. Emerge, inoltre, una sostanzialmente buona predisposizione a compiere più di quanto richiesto, senza particolari difficoltà per l'inserimento nell'ente. Gli studenti risultano, infine, a giudizio dei tutor ospitanti, per la massima parte pronti per l'inserimento nel mondo del lavoro". Con riferimento alle opinioni dei laureati, si fa riferimento ai dati 2018 forniti da AlmaLaurea, che riguardano 17 laureati (su di un totale di 21): sono, dunque, basati su un campione che lo stesso SUA ritiene avere rilevanza statistica scarsa e per il quale risulterebbe azzardata qualsiasi riflessione veramente significativa, data anche la scala cronologica minima. Tenendo conto di ciò, si può, però, dire, che il grado di soddisfazione è piuttosto alto. La metà degli intervistati ritiene il carico degli studi decisamente adeguato, mentre la quasi totalità dell'altra metà lo definisce abbastanza adeguato.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM 85 bis)

Si condivide l'osservazione del Presidio di Qualità di avere questionari separati per i Laboratori connessi alle discipline in particolare nel caso in cui il Laboratorio sia affidato ad un docente diverso.

Si fa riferimento all'istituzione del Comitato di Consultazione delle parti sociali del Dipartimento e si afferma che "Il Comitato ha deciso di stabilire consultazioni periodiche semestrali che garantiscano un proficuo rapporto di collaborazione tra il CdS e le Parti Sociali". Tuttavia, anche in questo caso, non vi sono indicazioni circa le attività svolte e le consultazioni svolte dal Comitato. Alcuni Quadri sono stati aggiornati al 2020. Le informazioni sono abbastanza scarse. In alcuni casi riportano pedissequamente informazioni già presenti in precedenza e in altri si fa riferimento a documenti allegati che però non si riscontrano.

Si segnala che le attività didattiche del Corso di Studi sono arricchite, come da piano curriculare, con attività di laboratorio e di tirocinio interno, basato su attività pratiche guidate svolte all'interno dell'Università, e il tirocinio esterno, caratterizzato da attività condotte sul campo a scopo orientativo e formativo da realizzare nelle istituzioni scolastiche accreditate come forma di sperimentazione concreta del rapporto formazione-lavoro (Quadro B5).

Corso di Laurea in n Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)

Corso di Laurea di nuova istituzione, sicché la SUA è aggiornata e molto puntuale nei diversi Quadri.

Quanto alla consultazione delle parti sociali si veda ciò che osservato a livello di Dipartimento.

Puntuale e completa la descrizione degli Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo (Quadro A4.a).

Anche l'orientamento e il tutorato sembrano rispondere alle esigenze degli studenti con percorsi dedicati (Quadro B.5).

Essendo di nuova istituzione non ci sono opinioni degli studenti da analizzare.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata afferma che essa: "...ha, per fine primario, la promozione e lo sviluppo della ricerca..." (art. 1 c. 5); "...attua azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca..." (art. 3, c. 1); "...promuove azioni sistematiche per la valutazione e verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) perseguendo il miglioramento continuo della qualità" (art. 8, c. 1); "La valutazione della qualità si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna" (art. 8, c. 2).

Nel "Piano Strategico 2019-2021", approvato nel gennaio 2020, viene individuato come Obiettivo Strategico II.1 "Migliorare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale", da cui discende l'Obiettivo Operativo II.1.1 "Migliorare gli indicatori nelle procedure di valutazione esterna". Tra le azioni da porre in atto per raggiungere questi obiettivi vi è "Potenziare il sistema di autovalutazione dei risultati della ricerca di Ateneo".

Nel documento "Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata – triennio 2019-2021" tra gli obiettivi di portata generale è stato previsto: "migliorare progressivamente l'efficienza della gestione della ricerca, consolidando e potenziando i sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo e contribuendo, attraverso la loro applicazione, al miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della ricerca". Il Presidio della Qualità di Ateneo "ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca". La Commissione Ricerca di ciascuna Struttura Primaria, insieme con il Direttore della Struttura Primaria, "ha il compito di attuare le attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità della Ricerca, con particolare riferimento alla compilazione della SUA-RD e alle attività connesse alle campagne di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)".

A livello di Strutture Primarie, l'ANVUR ha proposto, nell'ambito del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) l'utilizzo della SUA-RD anche allo scopo di permettere agli Atenei e ai Dipartimenti di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatica in materia di ricerca dipartimentale, predisponendo le informazioni necessarie ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali; inoltre, la pubblicità delle schede avrebbe fornito ai soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche, contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. L'ANVUR ha richiesto la compilazione delle SUA-RD per l'ultima volta nel 2013 (con una integrazione sulla terza missione nel 2014). Dopo la sottomissione alla consultazione pubblica delle "LINEE GUIDA per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale degli anni 2014, 2015 e 2016" nel 2016, l'ANVUR non ne ha più richiesto la compilazione. L'analisi delle SUA-RD 2013 e 2014 delle Strutture Primarie è stata presentata nelle precedenti relazioni e non viene qui riproposta dato il tempo trascorso dalla loro redazione.

Per gli anni più recenti, si segnala solo che la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) ha, nel 2017, su sollecitazione del PQA, elaborato un piano strategico per il triennio 2017-2019, in cui una sezione è dedicata alla ricerca.

In particolare:

- viene svolta una analisi approfondita dei risultati della VQR 2011-2014 ottenuti dalla Scuola;

- viene proposta una analisi SWOT della ricerca;
- vengono definiti obiettivi e azioni per raggiungerli, ma non sono proposti indicatori di efficacia delle azioni che siano misurabili.

Ad oggi, le Strutture Primarie non hanno ancora elaborato dei piani strategici a seguito dell'approvazione di quello di Ateneo per il triennio 2019-2021 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il precedente “Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018” è stato oggetto di un “Monitoraggio dello Stato di Avanzamento” nel 2017; nel corrispondente documento è stato riportato lo stato di attuazione delle azioni previste, un'analisi delle criticità intervenute, ed un elenco di azioni correttive. In questo documento sono stati anche inclusi gli esiti della valutazione esterna VQR 2011-2014 realizzata dall'ANVUR. I risultati della VQR 2011-2014 sono stati anche analizzati dal Consiglio di Amministrazione (29/12/2016) che ha evidenziato come una delle cause della performance non del tutto brillante dell'Ateneo sia anche l'elevata adesione dei docenti dell'Ateneo alla protesta contro la VQR mediante il mancato conferimento di prodotti.

Non si hanno notizie di monitoraggi effettuati sul corrente piano strategico nonostante si sia quasi alla fine del secondo anno del triennio di riferimento.

Il portale iris.unibas.it permette il monitoraggio della produzione scientifica dei ricercatori dell'Ateneo.

Il Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca (DR 282 del 28 giugno 2019) ha implementato i modelli di valutazione dotati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, In particolare il modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), il modello di valutazione della VQR relativamente alle aree bibliometriche, il modello dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Come sistema informativo viene utilizzato il Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e dall'Università degli Studi della Basilicata.

Tutte le Strutture Primarie hanno predisposto nel 2016 una scheda sintetica per il monitoraggio delle azioni programmate nella SUA-RD, scheda predisposta dal Presidio della Qualità di Ateneo al fine di facilitare il lavoro di monitoraggio delle azioni programmate in coerenza con gli obiettivi dichiarati.

Si nota che ci si è limitati ad una azione di monitoraggio, senza una azione di riesame che avrebbe potuto portare alla cancellazione di azioni, alla loro modifica, oppure alla proposizione di nuove azioni, qualora si fossero rilevate delle criticità nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2017, la SAFE, nel suo piano strategico per il triennio 2017-2019, ha analizzato i risultati della VQR 2011-2014.

Nel 2017 il DiMIE ha, nel suo Piano Strategico, analizzato i risultati della VQR 2011-2014 e ulteriormente aggiornato il monitoraggio delle azioni previste nella SUA-RD 2013. Inoltre, nel Consiglio di Dipartimento del 30 gennaio 2019, ha discusso in merito al “Processo di assicurazione della qualità nel dipartimento” che riguardava anche le attività di ricerca e terza missione. La discussione si è conclusa con l'impegno “a recepire le indicazioni emerse nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione e nella Relazione annuale della CPDS del Dipartimento con particolare riferimento a quelle per le quali il Dipartimento ha la possibilità di intervenire direttamente e riservandosi,

invece, di sollecitare l'Ateneo alla soluzione delle criticità per le quali il Dipartimento non può intervenire direttamente”.

Il DICEM ha comunicato di avere effettuato l'analisi dei risultati della VQR 2011-2014 al fine dell'elaborazione del proprio Piano Strategico (non sono state fornite evidenze documentali).

Il DISU ha avviato l'analisi nella sua Commissione Ricerca

Il DIS ha iniziato l'analisi.

La SI ha discusso ufficialmente gli esiti della VQR 2011-2014 nel Consiglio della Scuola n.2 del 29.03.2017.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane (docenti e ricercatori a tempo determinato di tipo B), tra gli indicatori che vengono utilizzati per decidere la ripartizione tra le Strutture Primarie, vi è anche $I1 = \%Adim$ (indicatore di attività di ricerca). Questo indicatore corrisponde al valore del “voto standardizzato di dipartimento scalato”, derivante dalla VQR 2011-2014, calcolato in maniera adimensionalizzata con il cosiddetto “metodo Poggi”, l'indicatore complessivo, viene espresso in percentuale e riportato alla scala 0-1;

Le Strutture Primarie non hanno deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento e che comprendano la qualità della ricerca. Alcune Strutture Primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

RISORSE ECONOMICHE

L'ultima ripartizione dei fondi per la ricerca scientifica di interesse locale (RIL 2020, delibera Senato Accademico del 14/5/2020) prevede dei criteri legati anche all'attività di ricerca: possesso di almeno due prodotti della ricerca con determinati requisiti nell'ultimo biennio.

Per quanto riguarda le Strutture Primarie, esse non intervengono nella distribuzione ai gruppi di ricerca delle risorse di interesse locale.

Per le altre risorse di tipo economico, il Dipartimento di Scienze Umane si è dotato di un “Regolamento di distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi a pubblicazioni, convegni e seminari, attività di terza missione”, reso disponibile sul sito dipartimentale, in cui vengono definiti dei criteri.

Il DICEM ha un “Regolamento sulla erogazione di contributi ai componenti DICEM per lo svolgimento di attività scientifiche” in cui vengono definiti dei criteri.

Il DIMIE nella riunione del 12 giugno 2019, ha deliberato in merito ai “Criteri e modalità per il finanziamento della partecipazione a convegni”.

Le altre Strutture Primarie (DIS, SI-UNIBAS e SAFE) non hanno regolamenti per la distribuzione di risorse con criteri predefiniti e pubblici.

Le Strutture Primarie non hanno generalmente deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento che comprendano la qualità della ricerca. Alcune Strutture Primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

MECCANISMI INCENTIVANTI DI TIPO ECONOMICO

Il “Regolamento per la valutazione di ateneo dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali”, emanato con d.r. n. 267 del 20 settembre 2017, lega l’attribuzione degli scatti stipendiali anche alla produzione di almeno 2 pubblicazioni indicizzate ISI/SCOPUS e/o dotate di codice seriale ISBN/ISSN.

L’Ateneo non ha ancora emanato un regolamento per la costituzione di un fondo per la premialità, in attuazione dell’art. 9 della Legge 240/2010 e dell’art. 24 c. 6 del Decreto Legislativo 165/2001. Non risultano regolamenti a livello di Strutture Primarie, per l’erogazione di incentivi o premialità ai docenti e ricercatori in base ai risultati conseguiti nella ricerca.

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Nel Piano Strategico 2019-2021 uno dei tre obiettivi strategici è il “Consolidamento delle Politiche di Terza Missione dell’Ateneo” da realizzare attraverso il conseguimento di cinque obiettivi operativi.

La Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) ha, nel 2017, elaborato un piano strategico per il triennio 2017-2019 in cui una sezione è dedicata alle attività di terza missione. La sezione, abbastanza scarna, propone degli obiettivi generici, senza definire azioni per raggiungerli e indicatori di efficacia per il monitoraggio.

Anche il Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE) ha, nel 2017, elaborato un piano strategico che include una sezione dedicata alla Terza Missione. In tale sezione vengono definiti degli indicatori per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi nell’arco temporale del triennio accademico 17-20, declinati per tipologia di attività.

Commenti del Nucleo di Valutazione

L’Ateneo ha complessivamente un buon sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca:

- Il Piano Strategico 2019-2021 dimostra l’esistenza di una strategia complessiva dell’Ateneo per la ricerca e la terza missione, inquadrata anche nell’ambito del necessario rapporto con l’ente territoriale di riferimento, che risulta essere coerente e credibile. Sono definite le priorità, gli obiettivi da perseguire e le azioni da porre in atto per il loro raggiungimento.
- Le Strutture Primarie non hanno ancora reagito all’approvazione del Piano Strategico di Ateneo aggiornando i propri piani strategici di conseguenza.
- Sono state poste in essere attività di monitoraggio, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, che risultano essere efficaci ma non sono attuate con adeguata periodicità e all’interno di un sistema di assicurazione della qualità definito.
- Azioni di riesame (individuazione di criticità e relativa modifica o nuova definizione delle azioni) sono state realizzate a livello di Ateneo. A livello di Strutture Primarie ci si è limitati al monitoraggio.
- L’Ateneo distribuisce le risorse, anche in termini di reclutamento, tenendo in conto anche dei risultati delle attività di ricerca. Meno evidente questo meccanismo al livello delle Strutture Primarie.

Più arretrata risulta invece l’implementazione di un sistema di Assicurazione della Qualità per le attività di Terza Missione.

Non risulta chiaro il ruolo delle Commissioni Ricerca delle Strutture Primarie.

Il Nucleo per due anni consecutivi ha chiesto ai Direttori di Dipartimento informazioni sulle attività di autovalutazione della ricerca e della terza missione ma non ha ricevuto alcun riscontro che evidenziasse il ruolo di tali Commissioni.

4. Strutturazione delle audizioni

Come riconosciuto nella Relazione finale CEV – visita in loco 21/24.11.2017, il Nucleo di Valutazione effettua un’ “azione di verifica svolta costantemente e metodicamente ... nei confronti dell’intero sistema AQ dell’Ateneo. Tale attività si è avvalsa di numerosi strumenti (audizioni, esami a campione ed esaustivi, simulazioni di autovalutazione)”. Tale azione viene effettuata attraverso la lettura della documentazione prodotta dagli organi di Ateneo e dagli attori del sistema di AQ, la consultazione delle fonti informative esterne, la “navigazione” del sito WEB di Ateneo e delle strutture primarie e, infine, il sistema delle audizioni.

Periodicamente, il Nucleo ascolta la Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori (in particolare alla didattica e alla ricerca), i dirigenti dell’ateneo, incontra in seduta congiunta Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per discutere della Relazione annuale. Particolarmente assiduo è il dialogo con il presidente del PQA, che è anche generalmente presente in occasione delle visite in loco presso le strutture primarie.

Per quanto riguarda più specificatamente l’AQ delle sei Strutture Primarie presenti nell’Ateneo, il Nucleo di Valutazione, immediatamente dopo il suo insediamento nella attuale composizione, nella seduta del 20 luglio 2017, ha discusso il punto: “Preparazione monitoraggio delle strutture primarie e dei Corsi di Studio (Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna - D. Lgs. 19/2012, art.12 e art.14 - sezione Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di Studio)”. In tale occasione, facendo proprie le indicazioni fornite dall’ANVUR nelle sue Linee guida 2017, il Nucleo ha deciso di programmare, un “Piano di audizioni” delle strutture primarie, il cui scopo fosse quello di verificare - sul campo - l’organizzazione ed il funzionamento delle politiche e dei sistemi di AQ dell’Università della Basilicata, nonché la qualità dei Corsi di Studio. Fu deciso, inoltre, che il Piano avrebbe coinvolto tutte le strutture primarie dell’Ateneo nell’arco di un triennio e che si sarebbe prestata particolare attenzione a Corsi di Studio i cui parametri di performance avessero posto in evidenza qualche profilo di criticità (ma anche di buone prassi). A tal fine, si è ritenuto di fare riferimento a tutte le fonti informative pertinenti, con particolare riferimento all’andamento delle immatricolazioni, alle opinioni degli studenti e alle schede di monitoraggio annuale (SMA) predisposte dall’ANVUR.

Le audizioni via via effettuate sono state:

- il 21 settembre 2017, Dipartimento di Scienze Umane, presso la sede di Potenza con particolare riguardo al CdS Scienze della Formazione Primaria (LM 85 bis);
- il 22 settembre 2017, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, presso la sede di Matera, con particolare riguardo al CdS Operatore dei Beni Culturali (L1);
- il 7 marzo 2018, Dipartimento di Scienze, presso la sede di Potenza con particolare riguardo ai CdS Scienze Geologiche (L34) e Scienze Chimiche (LM54);
- il 25 settembre 2018, Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali, presso la sede di Potenza.
- il 26 giugno 2019, Scuola di Ingegneria, presso la sede di Potenza con particolare riguardo ai CdS Ingegneria Civile Ambientale (L7) e Ingegneria Civile (LM23);
- il 15 ottobre 2019, Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia” presso la sede di Potenza con particolare riguardo ai CdS Scienze e tecnologie informatiche (L31) e Matematica (LM40).

Alla fine del 2019 sono state quindi effettuate sei audizioni, coinvolgendo nel triennio tutte e sei le strutture primarie, come programmato.

I documenti sulla base dei quali sono stati improntati gli audit sono stati essenzialmente:

- gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR;
- gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- i rapporti di riesame;
- le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- i rapporti di monitoraggio del Presidio della Qualità ed ogni altra utile documentazione prodotta del PQA.

Non è stato ritenuto utile in questa prima tornata di audizioni, essendo recente la visita della CEV e per evitare un aggravio alle Strutture Primarie, far redigere preliminarmente alle Strutture un questionario di autovalutazione sui punti di attenzione del Requisito R3 - Qualità dei corsi di Studio e Requisito R4 - Qualità della ricerca e della terza missione.

Il Nucleo ha però usato tali punti di attenzione per il lavoro istruttorio documentale propedeutico all'audizione e per condurre l'audizione.

Alle audizioni è sempre invitato il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, il quale ha quasi sempre partecipato.

Alla fine delle audizioni sono stati redatti dei resoconti che sono stati allegati ai verbali del Nucleo. Il Nucleo, nella relazione dello scorso anno, espresse apprezzamento per l'elevato grado di partecipazione alle visite in loco da parte dei soggetti investiti di particolari ruoli all'interno del sistema di AQ, per la proficuità della discussione, per il clima collaborativo e di condivisione che si è creato, per l'atteggiamento aperto e franco e per nulla arroccato su posizioni difensive di tutte le strutture primarie visitate.

Nella seduta del 18 febbraio 2020 in Nucleo di Valutazione ha programmato il nuovo ciclo di audit delle strutture primarie e dei corsi di Studio con le seguenti innovazioni:

- le visite in loco, avranno un'articolazione definita in anticipo nei contenuti, con interlocutori anch'essi preventivamente individuati e con precise tempistiche, simulando quindi una visita CEV di accreditamento periodico.
- si utilizzerà una "griglia di auto-valutazione sui requisiti R3". La griglia elaborata prevede, per ogni Punto di Attenzione, l'individuazione degli indicatori utilizzati per l'analisi, una autovalutazione descrittiva, l'attribuzione di un punteggio da 1 (presenza di criticità importanti) a 5 (risultati ottimi).

L'articolazione di una visita di Audit sarà così organizzata:

1. incontro con Direttore del Dipartimento, Presidente di Consiglio di Corso di Studio del CdS, docenti impegnati nel Gruppo Assicurazione Qualità e/o Commissione Paritetica Docenti Studenti e/o Gruppo di Riesame, avente per oggetto la qualità della didattica nel CdS a partire dalla griglia di autovalutazione compilata;
2. incontro con gli Studenti coinvolti nel Consiglio di Corso di Studio e/o Consiglio di Dipartimento e/o Commissione Paritetica Docenti Studenti e/o Gruppo di riesame, avente per oggetto la qualità della didattica nel CdS;
3. Incontro con la Commissione Ricerca del Dipartimento, avente per oggetto l'Assicurazione Qualità per la ricerca dipartimentale;

e sarà preceduta dall'invio al Direttore della struttura primaria della griglia di autovalutazione da restituire al Nucleo almeno 15 giorni prima della visita, allegando i pertinenti verbali dei Consigli di Dipartimento e di Corso di Studio.

Nella stessa seduta del 18 febbraio 2020 il Nucleo individuava nel Dipartimento delle Culture Europee del Mediterraneo la successiva struttura primaria da visitare con particolare riguardo al CdS in "Operatore del Beni Culturali". La visita doveva essere programmata nell'ultima settimana del mese di Aprile 2020.

Le restrizioni agli spostamenti e agli incontri in presenza imposte dall'emergenza sanitaria, dichiarata nel Marzo 2020, hanno impedito l'effettuazione dell'audit programmato. Ritenendo di importanza fondamentale che gli audit si svolgano in presenza fisica, visitando anche le strutture dipartimentali, è stato deciso di rinviare l'inizio del nuovo ciclo di audit a quando le restrizioni saranno rimosse o, almeno, fortemente alleviate.

Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sulle attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo all'ANVUR apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo. La rilevazione delle opinioni degli studenti non si limita ai soli insegnamenti ma coinvolge anche ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva). In questo modo, l'Ateneo intende fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo, ai Gruppi di assicurazione della qualità e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, al fine di determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa utile per contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'a.a. 2009-10, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>. A questa indagine si aggiunge, a partire dall'a.a. 2017-18, la rilevazione sull'opinione dei laureandi effettuata dallo stesso Ateneo.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui figura la rilevazione delle opinioni degli studenti.

A partire dall'anno accademico 2013-2014, il PQ è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'identificazione della metodologia di somministrazione, del monitoraggio relativo alla rilevazione degli stessi, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello, e dell'invio agli organi, commissioni e strutture interessate.

Il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, predispone le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQ (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/rilevazione-opinione-studenti>).

In particolare, il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica,

- predispone le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA (<http://www2.unibas.it/PQ/index.php/item-2/rilevazione-opinione-studenti>);
- attraverso gli uffici competenti fornisce indicazioni e sollecita la partecipazione all'indagine;
- fornisce alle CPDS sintetiche linee guida da seguire per l'analisi e la formulazione di proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti (<http://www2.unibas.it/PQ/index.php/item-2/linee-guida>));
- svolge un'azione di monitoraggio e di stimolo rispetto alle CPDS, perché, a loro volta monitorino e stimolino i CdCS e i gruppi di AQ (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/monitoraggio/monitoraggio-pqa>).

A partire dall'a.a. 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario.

La scelta della modalità on-line per la somministrazione dei questionari è stata fatta dagli Organi di Governo che hanno recepito i limiti e le criticità relative alla somministrazione in aula del questionario cartaceo, evidenziate e segnalate dal PQA, dalle CPDS e in sede di riesame dei singoli CdS.

In seguito, il PQA in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT, ha realizzato l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti in ambiente ESSE3.

La rilevazione avviene per tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'anno accademico di riferimento nell'ambito dei corsi di studio dell'Università degli Studi della Basilicata. In particolare, il PQA ha previsto che, nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, come avviene per gli insegnamenti integrati, allo studente viene richiesta la compilazione del questionario per ogni singolo modulo.

La rilevazione si svolge in periodi diversi, in funzione dell'articolazione didattica del corso di studio. Gli studenti possono compilare il questionario e, quindi, effettuare la propria valutazione, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, fino alla prenotazione del relativo esame. Si evidenzia che la compilazione del questionario on-line è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame e prevede un questionario diverso a seconda che lo studente sia o meno frequentante.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole. L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

L'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti, all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola, è affidata al responsabile del Settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come di seguito descritto.

Gli Uffici di Ateneo (Ufficio di Supporto al PQA e al NdV):

- inviano alla mailing list dei docenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale si ricorda di fornire agli studenti le informazioni relative alla tempistica e alle modalità di compilazione dei questionari, nonché ogni altra utile indicazione per la corretta compilazione dei questionari;
- inviano alla mailing list degli studenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale vengono fornite le informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- forniscono al personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 ogni utile indicazione in merito a particolari esigenze di rilevazione relative a specifiche attività formative.

Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola:

- supporta gli Uffici dell'Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- garantisce che le attività formative presenti nella banca dati U-Gov Didattica siano costantemente aggiornate e comunica tempestivamente ogni variazione in merito agli uffici di Ateneo.

I docenti:

- sensibilizzano gli studenti alla compilazione dei questionari illustrando le finalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- invitano e sollecitano gli studenti frequentanti, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, alla compilazione on-line dei questionari;
- sensibilizzano gli studenti a segnalare, mediante e-mail all'indirizzo indicato nella pagina ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso.

Infine, il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, un questionario per la rilevazione di ciascun insegnamento, e che lo studente abbia la possibilità di partecipare all'indagine a seconda se sia o meno frequentante avendo cura che:

- sia data allo studente, per ogni domanda, la possibilità di non rispondere;
- nel caso di insegnamento integrato, sia disponibile un questionario per ogni modulo di cui si compone;
- nei casi di insegnamenti che prevedano ore di lezione e di laboratorio/esercitazione, sia disponibile un questionario per ciascuna tipologia di attività formativa, solo nel caso in cui sia richiesto dal Dipartimento/Scuola che eroga l'attività;

Successivamente, l'ICT si occupa dell'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio.

Oltre all'indagine sulle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, viene effettuata anche la rilevazione delle *opinioni degli studenti relative all'organizzazione generale dei CdS*, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica, rilevazione che viene effettuata dallo studente una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Anche per questa indagine il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, il questionario secondo la tempistica stabilita.

A queste indagini, si aggiunge quella volta a raccogliere informazioni sulle *opinioni dei laureandi circa l'esperienza formativa vissuta presso l'Università degli Studi della Basilicata*.

Il PQA sovrintende anche quest'ultima indagine, che viene svolta mediante la somministrazione, in modalità on-line (tramite ESSE3), del questionario per la rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole.

L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

La compilazione del questionario è obbligatoria per i laureandi in fase di presentazione della domanda di laurea, on-line.

Il PQA ha pubblicato nel sito web le linee guida per l'a.a. 2018-19.

In particolare, l'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni dei laureandi all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola è affidata al responsabile del settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come segue:

- il Settore Servizi alla Didattica di Ateneo cura la predisposizione e la diffusione agli studenti di una breve informativa relativa alle modalità di presentazione della domanda di laurea e alla compilazione on-line del questionario dei laureandi;
- il Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola supporta il Settore Servizi alla Didattica di Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità di rilevazione delle opinioni dei laureandi;
- i docenti sensibilizzano gli studenti
 - alla compilazione dei questionari illustrando le finalità delle attività di rilevazione delle opinioni dei laureandi
 - a segnalare mediante e-mail, all'indirizzo indicato nella pagina di ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso
- il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile ad ogni laureando, durante la compilazione della domanda di laurea, il questionario per la rilevazione dell'opinione sul corso di studio

2.2 Strumenti di rilevazione (questionario online)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'allegato 1, prevede 18 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell'allegato 2.

Il questionario predisposto dal PQ per la valutazione generale dei servizi e delle infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica è riportato nell'allegato 3

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da AlmaLaurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

Il questionario d'ateneo per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi, relativo all'esperienza formativa vissuta presso l'Università degli Studi della Basilicata, è predisposto dal PQ ed è riportato nell'allegato 4.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'a.a. 2018/19

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui intervenire.

3.1 grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2018-19, tutti i corsi di studio (CdS) attivati sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso di studio attivato.

Si evidenzia che 307 insegnamenti, cioè il 35,5% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati.

L'analisi dettagliata del grado di copertura è riportata nell'allegato 5

3.2 Livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 3.3.2.1 (Allegato 6), si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale"), rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 3.3.2.2 - 3.3.2.5 (Allegato 6), vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti"). Infine, nella sezione 3.3.3, vengono analizzati i risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'esperienza formativa vissuta presso l'Università degli Studi della Basilicata (Allegato 4: "Questionario laureandi UniBas").

L'analisi dettagliata dei risultati è riportata nell'Allegato 6

3.3 Livello di soddisfazione dei laureandi

A partire dall'a.a. 2017/18, l'Università degli Studi della Basilicata effettua una propria indagine sul livello di soddisfazione dei laureandi.

L'indagine viene fatta attraverso la somministrazione online di un questionario appositamente predisposto.

Il questionario somministrato consta di 17 domande (Allegato 4: "Questionario laureandi UniBas"). Le domande del questionario n. 1,2,3,4,5,6,7 ripropongono i quesiti del questionario sul profilo dei laureandi

di ALMALAUREA, consorzio a cui aderisce l'Ateneo; in alcuni casi, le domande ripropongono domande già presenti nel questionario sulla valutazione dei servizi (Allegato 3: questionario N.0, parte generale) e/o in quello degli studenti frequentanti (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti"). Infine, la domanda 6 bis e la 14 bis ribadiscono le domande precedenti, rispettivamente, la 6 e la 14.

L'estrazione dei dati dalla piattaforma ESSE3 consente di scaricare i dati solo in forma aggregata, a livello di Ateneo. Inoltre, i dati si riferiscono all'anno accademico e non a quello solare, come nel caso dell'indagine condotta da Almalaurea. Per questi motivi non è stato possibile effettuare un confronto tra i risultati delle due indagini.

Le valutazioni sui diversi aspetti sono espresse su una scala a intervalli da 1 (per nulla adeguati/soddisfatti) a 4 (massimamente adeguati/soddisfatti). L'analisi dei risultati è stata effettuata calcolando la media delle valutazioni espresse nella scala a intervalli.

I laureandi che hanno partecipato all'indagine sono 884 con un decremento, rispetto all'a.a. 2017-18, pari al 6,8%.

I risultati evidenziano che:

- la valutazione media, attribuita alle aule (3,13), alle attrezzature per le altre attività didattiche (2,92) e ai servizi di biblioteca (3,15), è sempre superiore o vicina a 3, indicando un livello elevato di soddisfazione da parte dei laureandi;
- il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto adeguato alla durata del corso di studio con una valutazione media leggermente inferiore a 3 e, precisamente, pari a 2,95;
- il 59% degli intervistati ha usufruito di attività di tirocinio o stage l'esperienza di tirocinio o stage e il supporto fornito dalla sua università per effettuare queste attività è anche essa positiva con valutazioni medie, rispettivamente pari a 3,15 e 3,47;
- la percentuale di laureandi che ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari è pari al 13,3% con un incremento del 5,2% rispetto all'a.a. precedente. Di questi la stragrande maggioranza, l'80,5%, ha usufruito di un programma dell'Unione Europea. Per questi laureandi si registra un elevato livello di soddisfazione sia per l'esperienza fatta (3,8) sia per il supporto ricevuto dall'ateneo (3,3);
- gli studenti sono, nel complesso, soddisfatti dell'organizzazione didattica del corso di studi (distribuzione degli insegnamenti, orari, ecc...) con una valutazione media pari a 3,2. La maggioranza degli studenti, il 77,6% circa si riscriverebbe nuovamente presso l'Università degli studi della Basilicata e il 78,4% sceglierebbe nuovamente di iscriversi presso un corso di laurea magistrale.
- tutti gli studenti intervistati forniscono dei suggerimenti. In particolare, il 27% suggerisce di inserire delle prove d'esame intermedie, il 14% auspica un migliore coordinamento tra gli insegnamenti, il 12,9% di rendere disponibile con anticipo il materiale didattico, l'11,1% di attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori.

4. Utilizzazione dei risultati

4.1 Utilizzo e diffusione dei risultati

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame. Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 7 ottobre 2015 (http://www2.unibas.it/PQ/images/NoteInformativa/07.10.2015-Accesso_ai_dati.pdf), ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti “dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

- a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola a partire dall'a.a. 2015/2016;
- a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati a partire dall'a.a. 2015/2016 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

I destinatari non possono diffondere i dati a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità)».

Con il passaggio a ESSE3, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo hanno la possibilità di consultare i risultati con un livello di aggregazione corrispondente al ruolo svolto all'interno del sistema stesso. Le differenziazioni nel livello di accesso vengono garantite attraverso una distinzione delle credenziali di accesso. Inoltre, ogni docente può consultare, nella propria pagina ESSE3, i risultati della rilevazione per ogni singolo insegnamento e/o modulo di cui è titolare.

L'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni è effettuata:

- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), a livello di intera Struttura Primaria; tipicamente ogni CPDS affida il compito di analizzare i risultati a una sottocommissione, a cui partecipa la componente studentesca; i dati elaborati sono poi discussi e analizzati collegialmente dalla CPDS, riportando i risultati dell'analisi nella Relazione Annuale;
- dai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS), a livello di singolo dei Corso di Studio (CdS); i dati vengono elaborati dal Gruppo di Riesame o dal Gruppo AQ del CdS e poi discussi e analizzati collegialmente dal CCdS, riportando i risultati dell'analisi nei Rapporti di Riesame.

Le relazioni annuali delle CPDS (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>) e i Rapporti di Autovalutazione Annuale (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/rapporti-annuali-autovalutazione>) e di Riesame ciclico (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/rapporti-di-riesame-ciclico>) dei CdS riportano le analisi della rilevazione con l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Il PQA monitora le relazioni delle CPDS e ne riporta un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/monitoraggio/monitoraggio-pqa>). Si evidenzia che la Relazione di monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS per l'a.a. 2018-19, alla data in cui è scritta la presente relazione, non è stata ancora pubblicata nel sito web del PQA.

L'organizzazione del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS - che prevede, come detto, delle sottocommissioni e una partecipazione attiva da parte della componente studentesca - consente un'analisi più dettagliata dei risultati. Le analisi sono effettuate con cadenza annuale, in tempo utile per la presentazione delle Relazioni annuali delle CPDS, di cui costituiscono parte integrante.

Le segnalazioni emerse nelle Relazioni di riesame vengono recepite nella Relazione annuale delle CPDS che monitora le azioni intraprese dai CdS, avvalendosi in alcuni casi della collaborazione di altre commissioni o della presenza, all'interno della CPDS stessa, dei presidenti di CdS. Tale monitoraggio ha tipicamente cadenza almeno annuale, in occasione della stesura della Relazione Annuale, anche se alcune CPDS, grazie alla presenza dei presidenti di CdS, riescono a effettuare un monitoraggio durante tutto l'anno. In alcuni casi, le segnalazioni riguardanti aspetti comuni della Didattica erogata dal Dipartimento/Scuola sono prese in carico dalla Commissione Didattica, ovvero da altri gruppi di lavoro costituiti a livello di Struttura Primaria. Alcune Strutture Primarie hanno discusso i risultati delle analisi delle CPDS in occasioni pubbliche con docenti e studenti.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative

verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQA.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti). L'attenzione posta su questo aspetto dovrebbe stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni. Il PQA, inoltre, invita le CPDS ad assumere iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento, per esempio, organizzando eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate a livello di Scuola/Dipartimento.

Gli organi di governo dell'Ateneo vengono informati dei risultati delle analisi condotte dalle CPDS principalmente in tre occasioni:

- presentazione della “Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS” da parte del PQ al Senato Accademico;
- presentazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della relazione di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità da parte del PQA, con evidenziazione di eventuali criticità di sistema;
- presentazione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti:

Dalle Relazioni Annuali della CPDS per l'anno 2018 (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>) si evince che, in alcuni casi, le analisi condotte sono molto approfondite e che, più in generale, il processo stesso di analisi e le relative modalità di svolgimento sono efficaci.

Il monitoraggio delle Relazioni di riesame dei CdS ha evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, a volte, vengono riproposte e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto. In altri casi ancora, l'orizzonte temporale individuato per la verifica dell'efficacia dell'azione correttiva è posto in anni successivi e, pertanto, al momento non è possibile apprezzarne il risultato.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate a diversi soggetti, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Non esistono, al momento, evidenze di azioni per l'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

Il NdV suggerisce al PQA e alle CPDS di effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto registrare un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati. Inoltre, il NdV suggerisce agli uffici competenti di verificare attentamente le procedure informatiche della rilevazione al fine di comprendere come, per due Dipartimenti, il numero degli insegnamenti valutati fosse maggiore di quelli attivati

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti che per l'A.A. 2017-18 prevedeva 24 quesiti comprendenti e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti, secondo quanto segnalato dal NdV nelle Relazioni annuali del 2017 e del 2018 è stato

alleggerito di alcune domande ridondanti e portato a 18 domande a cui si aggiungono, come per gli a.a. precedenti, quelle sui suggerimenti.

Il questionario per la rilevazione dell'opinione dei laureandi ricalca in parte quello proposto da ALMALAUREA, consorzio a cui aderisce l'Ateneo, e alcune domande dei questionari relativi alla valutazione dei servizi e degli insegnamenti. Si suggerisce di evitare sovrapposizioni o riproposizioni per evitare cali di attenzione dello studente che potrebbero riverberarsi negativamente sull'affidabilità dei risultati.

b) risultati della rilevazione

Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica è per l'Ateneo sostanzialmente positivo e il giudizio conferma e spesso è migliorativo rispetto a quello dell'a.a. precedente. Tuttavia, si segnala un calo del numero di questionari compilati rispetto all'a.a. 2017-18.

Più che positivo anche il quadro relativo alle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti. Le valutazioni degli studenti sono positive, confermano e spesso migliorano rispetto a quelle dell'a.a. precedente.

Più che positivo anche il quadro relativo alle opinioni dei laureandi.

c) utilizzazione dei risultati

Il PQA ha proposto agli organi di governo una chiara struttura gerarchica dell'accessibilità del dato proveniente dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e ha fornito delle chiare indicazioni, all'interno delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni della Commissione Paritetica, per l'analisi dei risultati dalla rilevazione delle opinioni stesse. L'esame che il Nucleo ha effettuato sulle relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di autovalutazione mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazione di azioni correttive.

Il monitoraggio delle Relazioni ha, comunque, evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, in alcuni casi, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto. In altri casi, ancora, l'orizzonte temporale individuato per la verifica dell'efficacia dell'azione correttiva è posto in anni successivi e, pertanto, non è possibile apprezzarne il risultato sino al raggiungimento dell'orizzonte temporale programmato.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidati a diversi soggetti ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

L'aspetto sul quale occorre ancora insistere, come segnalato in precedenza anche dal PQ è, inoltre, costituito dalla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQ ed è apprezzabile l'impegno che ha già profuso.

6. Ulteriori osservazioni

Il NdV valuta positivamente il riesame delle procedure di svolgimento dell'indagine sull'opinione degli studenti e dei relativi questionari di rilevazione.

In particolare, il NdV apprezza che nella nuova formulazione del questionario per gli studenti frequentati, le domande segnalate nella precedente Relazione annuale sulle opinioni degli studenti siano state eliminate o modificate.

Infine, si consiglia di effettuare un'attenta analisi circa l'effettiva necessità di proporre ai laureandi una valutazione della propria esperienza formativa che, sostanzialmente duplica e ricalca l'indagine di AlmaLaurea sul profilo dei laureandi e alcuni aspetti di quelle proposte dall'Ateneo sui servizi di supporto e sulle opinioni per la didattica.

Allegati

Allegato 1. Questionario per gli studenti frequentanti

Allegato 2. Questionario per gli studenti non frequentanti

Allegato 3. Questionario 0, parte generale

Allegato 4. Questionario laureandi UniBas

Allegato 5. Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Allegato 6. Livello di soddisfazione degli studenti



QUESTIONARIO N. 1

| VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO | | | | | |
|---------------------------------|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Aule e attrezzature | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento: | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| | - laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | - attrezzature per la didattica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Insegnamento/modulo | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni ? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 | Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Docente | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE E NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 10 | Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ

| | | | | | |
|--------------------|--|---------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------------|
| 12 | Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 | L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Il docente è puntuale alle lezioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Ha cercato il docente in orario di ricevimento? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| 17 | Ha cercato il docente per telefono? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| 18 | Ha cercato il docente per e-mail? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| 19 | Ha cercato il docente prima/dopo le lezioni? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| Interesse | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENT E NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 20 | È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 21 | È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 22 | Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento? | <18 <input type="checkbox"/> | 18-23 <input type="checkbox"/> | 24-27 <input type="checkbox"/> | 27-30 <input type="checkbox"/> |

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ

- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori.



QUESTIONARIO N. 2

INFORMAZIONI SULLO STUDENTE (indicare al massimo 3 risposte)

Indicare il motivo principale della non frequenza e/o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni
- Altro

1. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SÌ | PIÙ SÌ CHE NO | DECISAMENTE SÌ |
|-------------|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | È soddisfatto della dotazione delle biblioteche? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

2. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO

Insegnamento/modulo



| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
|------------------|---|---------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------------|
| 1 | Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile <i>on-line</i> ? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Docenza | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 8 | Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Ha cercato il docente in orario di ricevimento? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSE <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| 10 | Ha cercato il docente per telefono? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSE <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| 11 | Ha cercato il docente per e-mail? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSE <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| Interesse | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 12 | È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 | È complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento? | <18 <input type="checkbox"/> | 18-23 <input type="checkbox"/> | 24-27 <input type="checkbox"/> | 27-30 <input type="checkbox"/> |

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

Alleggerire il carico didattico complessivo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ

- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori.



QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)

| 1. PROFILO DELLO STUDENTE | |
|----------------------------------|---|
| 1 | Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte) <input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> prevale lo studio <input type="checkbox"/> prevale il lavoro Quante ore settimanali di lavoro <input type="checkbox"/> |
| 2 | In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso <input type="checkbox"/> fino a 30 minuti <input type="checkbox"/> 31-60 minuti <input type="checkbox"/> 61-90 minuti <input type="checkbox"/> 91-120 minuti <input type="checkbox"/> oltre 2 ore |
| 3 | La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza? <input type="checkbox"/> decisamente NO <input type="checkbox"/> più NO che SI <input type="checkbox"/> più SI che NO <input type="checkbox"/> decisamente SI |

| 2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO | | | | | |
|---|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Sono risultati/e adeguati/e | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| | Aule studio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Biblioteche | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Laboratori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Attrezzature per la didattica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



| 2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO | | | | | |
|---|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SÌ | PIÙ SÌ CHE NO | DECISAMENTE SÌ |
| | Altro (specificare) ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 | I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | È soddisfatto della dotazione delle biblioteche? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SCHEMA n. 5

Compilata dai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale

1. Quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal suo corso di studi, ha frequentato regolarmente?

- Più del 75% (tutti o quasi tutti).
- 51% -75% (più della metà).
- 26% -50% (meno della metà).
- Fino al 25% (quasi nessuno) (passa alla domanda 4).

2. Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

- Sempre o quasi sempre adeguate.
- Spesso adeguate.
- Raramente adeguate.
- Mai adeguate.

3. Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?

- Presenti in numero adeguato.
- Presenti ma in numero inadeguato.
- Non presenti.
- Mai utilizzate.

4. Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.)?

- Sempre o quasi sempre adeguate.
- Spesso adeguate.
- Raramente adeguate.
- Mai adeguate.
- Non le ho utilizzate.

5. Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?

- Decisamente positivo.
- Abbastanza positivo.
- Abbastanza negativo.
- Decisamente negativo.
- Mai utilizzati.

6. Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?

- Decisamente SI'.
- Più SI' che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO (Se si è risposto "decisamente NO" completare anche la domanda 6.b)

6.b In ogni caso, ritiene il carico di studio eccessivo o insufficiente?

- Eccessivo.

- Insufficiente.

7. Ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio?

- SÌ, un tirocinio organizzato effettivamente dal corso di studio.
- SÌ, ma si trattava di un'attività riconosciuta successivamente dal corso di studio
- NO (passa alla domanda 10).

8. Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

9. Valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage?

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

10. Ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari? (Per i laureandi magistrali (biennali) considerare solo periodi di studio all'estero nel corso del biennio magistrale)

- Sì.
- No (passa alla domanda 13)

10.b Indichi l'esperienza più importante (solo chi ha risposto "sì" alla domanda 10)

- Programma dell'Unione Europea.
- Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi.
- Iniziativa personale.

11. Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero? (solo per chi alla domanda 10.b ha risposto "programma dell'Unione Europea" o "altra esperienza riconosciuta dal corso di studi")

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

12. Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

13. E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?

- Decisamente SÌ.
- Più SÌ che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

14. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?

- SI', allo stesso corso di questo Ateneo.
- SI', ma ad un altro corso di questo Ateneo.
- SI', allo stesso corso ma in un altro Ateneo.
- SI', ma ad un altro corso e in un altro Ateneo.
- NO, non mi iscriverei più all'università.

Per le lauree magistrali:

14bis. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?

- Sì, allo stesso corso specialistico/magistrale di questo Ateneo.
- Sì, ma ad un altro corso specialistico/magistrale di questo Ateneo.
- Sì, allo stesso corso specialistico/magistrale ma in un altro Ateneo.
- Sì, ma ad un altro corso specialistico/magistrale e in un altro Ateneo.
- No, non mi iscriverei più a nessun corso di laurea specialistica/magistrale.

15. E' complessivamente soddisfatto/a dell'organizzazione didattica del corso di studi (distribuzione degli insegnamenti, orari, etc.)?

- Decisamente SI'.
- Più SI' che no.
- Più NO che sì.
- Decisamente NO.

16. Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;
- (campo testo libero)

3.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2018-19 tutti i corsi di studi attivati nell'Ateneo sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola (Tabella 3.3.1.1).

Tabella 3.3.1.1 - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea triennale (CLT), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) attivati e tasso di copertura in %

| Dipartimento/ Scuola | CdS che hanno partecipato alla rilevazione | CdS attivati | CLT | CLM | CLMCU | Tasso di copertura (%) | |
|-------------------------|--|-----------------|-----------|-----------|----------|---------------------------|------------|
| | | | | | | 2017-18 | 2018-19 |
| DICEM | 9 | 5 | 2 | 2 | 1 | 100 | 100 |
| DIMIE | 12 | 5 | 3 | 2 | - | 100 | 100 |
| DIS | 14 | 7 | 3 | 3 | 1 | 100 | 100 |
| DISU | 18 | 5 | 1 | 3 | 1 | 100 | 100 |
| SAFE | 18 | 6 | 3 | 3 | - | 100 | 100 |
| SI | 22 | 6 | 2 | 4 | - | 100 | 100 |
| ATENE0 | 93 | 34 | 14 | 17 | 3 | 100 | 100 |

Fonte: Dati CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo corso di studio, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti e moduli attivati, è quasi sempre inferiore al 100%. Si segnala che la percentuale di copertura media d'ateneo è diminuita rispetto all'a.a. precedente, passando dal 93% al 91,1%. Si evidenzia che per il DIS e per il DISU, gli insegnamenti valutati sono in numero superiore rispetto a quello degli attivi e che gli uffici competenti stanno analizzando la situazione ma, al momento, non sono stati in grado di fornire una spiegazione. Si segnala positivamente che il numero di insegnamenti con meno di 5 questionari compilati è diminuito rispetto all'a.a. precedente (Tabella 3.3.1.2).

Tabella 3.3.1.2 - Numero di insegnamenti valutati, attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti

| Dipartimento/ Scuola | Numero di insegnamenti valutati | Numero di insegnamenti attivi | Tasso di copertura studenti frequentanti (%) | | Insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti | |
|-------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--|-------------|---|------------|
| | | | 2017-18 | 2018-19 | 2017-18 | 2018-19 |
| DICEM | 158 | 188 | 87,3 | 84,0 | 108 | 121 |
| DIMIE | 107 | 108 | 98,9 | 99,1 | 78 | 74 |
| DIS | 152 | 144 | 97,8 | 105,6 | 98 | 97 |
| DISU | 142 | 156 | 106,5 | 91,0 | 116 | 111 |
| SAFE | 112 | 138 | 71,3 | 81,2 | 67 | 79 |
| SI | 117 | 131 | 98,6 | 89,3 | 109 | 76 |
| ATENE0 | 788 | 865 | 93,0 | 91,1 | 576 | 558 |

Fonte: Dati CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Infine, il NdV ha confrontato, per gli a.a. 2017-18 e 2018-19, il tasso di copertura ottenuto come rapporto percentuale tra i questionari compilati e quelli attesi, dove il numero di questionari attesi è stato calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti. Dal confronto è emerso per l'Ateneo una flessione del tasso di copertura che è passato dal 77,8% al 64,1%. (Tabella 3.3.1.3).

Tabella 3.3.1.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati, numero di studenti in corso,

Allegato 5)

numero di questionari attesi e tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi, per il 2017-18 e 2018-19

| Dipartimento/Scuola | Numero di questionari per studenti frequentanti compilati | Numero di studenti in corso | Numero di questionari attesi | Tasso di copertura (%) | |
|---------------------|---|-----------------------------|------------------------------|------------------------|-------------|
| | | | | 2017-18 | 2018-19 |
| DICEM | 2.986 | 656 | 3.936 | 97,7 | 75,9 |
| DIMIE | 3.865 | 948 | 5.688 | 77,7 | 68,0 |
| DIS | 2.380 | 666 | 3.996 | 69,4 | 60,0 |
| DISU | 3.639 | 1.045 | 6.270 | 79,8 | 58,0 |
| SAFE | 1.162 | 364 | 2.184 | 54,1 | 53,2 |
| SI | 1.928 | 468 | 2.808 | 80,9 | 68,7 |
| ATENE0 | 15.960 | 4.147 | 24.882 | 77,8 | 64,1 |

Fonte: Dati CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

In conclusione, il NdV ha constatato una flessione del tasso di copertura della rilevazione per il 2018-19 rispetto all'a.a. precedente. Inoltre, il NdV suggerisce agli uffici competenti al PQ e alle CPDS di analizzare le cause che hanno fatto registrare un numero, comunque, apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati rispetto a quello dell'a.a. precedente.

3.3.2. Livello di soddisfazione degli studenti

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 3.3.2.1, si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale"), rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 3.3.2.2 - 3.3.2.5, vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti").

La scala di valutazione utilizzata per le due indagini è quella di Likert con 4 livelli: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì.

Le tabelle da 3.3.2.1.1 a 3.3.2.1.5 riportano i risultati dell'elaborazione del questionario sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale") che sono state organizzate in cinque sezioni: organizzazione dei CdS (media delle domande 1, 2 e 3 della sezione 2), aule, infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica (media della domanda 4 e delle domande della sottosezione 5 della sezione 2), segreteria studenti (media delle 4 domande della sottosezione 6 della sezione 2), settore didattica del Dipartimento/Scuola (media delle 4 domande della sottosezione 7 della sezione 2) e, infine, i servizi della biblioteca (media delle 5 domande della sottosezione 8 della sezione 2).

Le tabelle da 3.3.2.2.1 a 3.3.2.5.3 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 18 domande del questionario per studenti frequentanti (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti") relative alla valutazione della soddisfazione complessiva e dell'interesse (media delle domande 17 e 18 della sezione "Interesse"), delle infrastrutture a supporto della didattica (media domande della sezione "Aule e attrezzature"), dell'insegnamento (media della domande insegnamento/modulo) e della docenza (media delle domande della sezione "docente").

Tutte le tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento/Scuola dell'Ateneo:

- nella seconda colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione (Risposte);
- nella terza colonna la percentuale di soddisfatti (% soddisfatti) data dal rapporto tra le risposte positive (somma delle risposte "Più No che Sì" e "No") e il totale delle risposte moltiplicato per 100;
- nella quarta colonna il rapporto "positive / negative", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";
- nella quinta colonna, la media aritmetica ponderata relativa all'a.a 2017-18, calcolata attribuendo il punteggio 1 a ogni risposta "No", il punteggio 2 a ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 a ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 a ogni risposta "Sì", ponderando ogni punteggio per il rispettivo numero di risposte date e dividendo il punteggio totale per il numero di risposte complessivamente date.
- nella sesta colonna, la media ponderata (d'ora in poi media) dell'a.a. 2018-19, calcolata con la stessa modalità di quella relativa l'a.a. precedente;
- nella settima colonna, il coefficiente di variazione per l'a.a. 2018-19, dato dal rapporto percentuale tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica ponderata.

È evidente che più elevati sono i valori del rapporto positive / negative e della media, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore pari al 50% per la percentuale di soddisfatti, il valore unitario del rapporto soddisfatti / insoddisfatti e il valore 2,5 della media possono essere interpretati come soglie minime di valutazione positiva. Nell'analisi si è ritenuto di segnalare le valutazioni medie comprese tra la soglia di positività e 2,75 poiché, sebbene siano positive, è bene che siano monitorate con attenzione dalle CPDS, dai CCdS e dai gruppi di AQ.

Per apprezzare la variabilità presente nei dati si è calcolato il coefficiente di variazione, i cui valori sono sempre maggiori o uguali a 0. Per valori dell'indice al di sotto del 30% circa è possibile affermare che le risposte date dagli studenti sono caratterizzate da una bassa variabilità.

Infine, per verificare se gli eventuali incrementi o decrementi delle valutazioni medie degli studenti rispetto all'a.a. precedente fossero o meno significative è stato effettuato un T test con livello di significatività al 5%.

3.3.2.1 Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS, le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica e individuazioni delle eventuali criticità

L'organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, anche se non si riscontrano valutazioni medie superiori a tre, con una percentuale di soddisfatti sempre superiore al 64% e un rapporto tra positive e negative sempre maggiore o uguale a 1,80. Il SI, il DISU e il DICEM ottengono dagli studenti una valutazione leggermente inferiore a quella media dell'Ateneo e alla soglia di positività fissata a 2,75. La variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti, per questa sezione, è di lieve entità. Solo per il DISU si registra una valutazione media inferiore rispetto a quella dell'a.a. precedente. Infine, si segnala che le variazioni positive nelle valutazioni medie degli studenti, rispetto all'a.a. precedente sono tutte statisticamente significative, fatta eccezione per quelle del DICEM e dal SAFE (Tabella 3.3.2.1.1).

Tabella 3.3.2.1.1 - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | Media 2018-19 | CV (%) |
|-------------------------|---------------|---------------|------------------------|------------------|------------------|--------------|
| DICEM | 4.363 | 68,32 | 2,15 | 2,72 | 2,74 | 29,54 |
| DIMIE | 6.887 | 74,05 | 2,85 | 2,81 | 2,85 | 26,64 |
| DIS | 5.495 | 75,19 | 3,03 | 2,79 | 2,86 | 25,80 |
| DISU | 7.130 | 66,92 | 2,02 | 2,77 | 2,73 | 29,83 |
| SAFE | 3.338 | 72,04 | 2,57 | 2,78 | 2,80 | 28,19 |
| SI | 5.326 | 64,47 | 1,81 | 2,61 | 2,66 | 30,09 |
| ATENE0 | 32.539 | 70,14 | 2,41 | 2,75 | 2,77 | 28,31 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Le aule, le aule studio, le biblioteche, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica vengono valutate positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole. Il DICEM conferma il trend positivo nelle valutazioni ricevute per questo aspetto rispetto agli a.a. precedenti ottenendo una valutazione media leggermente superiore alla soglia di positività pari a 2,5. La variabilità presente nelle valutazioni degli studenti sia all'interno che tra i Dipartimenti/Scuole è di lieve entità. Si segnala che per tutti i Dipartimenti la percezione media degli studenti è migliorata rispetto all'a.a. precedente e che questa variazione positiva è sempre statisticamente significativa fatta eccezione per il SAFE (Tabella 3.3.2.1.2).

La segreteria studenti riceve una valutazione media positiva per tutti i Dipartimenti/Scuole anche se per il DICEM e per il SI questa è ancora leggermente inferiore alla soglia pari a 2,75. Gli altri due indici sintetici considerati in quest'analisi superano sempre le soglie di positività. La variabilità presente nelle valutazioni è di medio-bassa entità. Infine, si segnala che, rispetto all'a.a. precedente, c'è un miglioramento nelle valutazioni medie attribuite dagli studenti ai servizi offerti alle segreterie studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole e, quindi, dell'Ateneo, che è risultato statisticamente significativo (Tabella 3.3.2.1.3).

Il settore della didattica viene valutato positivamente dagli studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole. Le percentuali di soddisfatti e i rapporti tra le valutazioni positive e quelle negative superano nettamente le soglie di positività. Per il DICEM e il SI, si registrano valutazioni medie positive anche se ancora di poco inferiori a tre. Si evidenzia che tutti gli incrementi nelle valutazioni medie rispetto all'a.a. precedente sono risultate significative, fatta eccezione per il DICEM, e che la variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti è di lieve entità (Tabella 3.3.2.1.2).

Tabella 3.3.2.1.2 - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | Media 2018-19 | CV (%) |
|-------------------------|----------|---------------|------------------------|------------------|------------------|--------|
|-------------------------|----------|---------------|------------------------|------------------|------------------|--------|

| | | | | | | |
|---------------|---------------|--------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| DICEM | 6.262 | 58,65 | 1,41 | 2,46 | 2,55 | 38,18 |
| DIMIE | 9.351 | 82,98 | 4,87 | 3,01 | 3,06 | 24,37 |
| DIS | 8.621 | 84,51 | 5,45 | 3,00 | 3,07 | 23,67 |
| DISU | 9.708 | 75,90 | 3,15 | 2,89 | 2,92 | 29,64 |
| SAFE | 5.202 | 80,00 | 4,01 | 3,00 | 3,01 | 26,56 |
| SI | 7.655 | 74,31 | 2,89 | 2,82 | 2,86 | 28,69 |
| ATENE0 | 29.604 | 77,73 | 3,49 | 2,88 | 2,96 | 28,43 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 3.3.2.1.3 - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | %soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | Media 2018-19 | CV (%) |
|-------------------------|--------------|--------------|---------------------|------------------|------------------|--------------|
| DICEM | 5439 | 64,60 | 1,82 | 2,68 | 2,70 | 33,39 |
| DIMIE | 8255 | 77,63 | 3,47 | 2,86 | 2,93 | 27,50 |
| DIS | 7038 | 77,89 | 3,52 | 2,84 | 2,92 | 27,02 |
| DISU | 9134 | 78,78 | 3,71 | 2,96 | 3,02 | 27,72 |
| SAFE | 4477 | 74,84 | 2,97 | 2,80 | 2,91 | 29,04 |
| SI | 6759 | 63,13 | 1,71 | 2,57 | 2,66 | 33,68 |
| ATENE0 | 20588 | 76,01 | 3,16 | 2,80 | 2,92 | 28,92 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 3.3.2.1.4 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | %soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | Media 2018-19 | CV (%) |
|-------------------------|--------------|--------------|---------------------|------------------|------------------|--------------|
| DICEM | 4866 | 77,68 | 3,48 | 2,88 | 2,90 | 27,29 |
| DIMIE | 7027 | 89,85 | 8,55 | 3,08 | 3,12 | 20,56 |
| DIS | 6348 | 86,57 | 6,45 | 3,01 | 3,05 | 22,01 |
| DISU | 7658 | 84,48 | 5,44 | 3,03 | 3,07 | 24,67 |
| SAFE | 3994 | 86,62 | 6,47 | 3,02 | 3,09 | 23,22 |
| SI | 5574 | 82,16 | 4,60 | 2,94 | 2,97 | 24,66 |
| ATENE0 | 17879 | 85,97 | 6,13 | 3,00 | 3,06 | 23,40 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

L'ultima sezione riguarda la valutazione delle biblioteche. La valutazione media, la percentuale di soddisfatti e i rapporti tra valutazioni positive e negative superano nettamente le soglie di positività, fatta eccezione per il DICEM la cui valutazione media attribuita dagli studenti è di poco superiore a 2,5 e inferiore rispetto a quella dell'a.a. precedente. Le valutazioni medie per i servizi bibliotecari degli altri Dipartimenti/Scuole e, più in generale per l'Ateneo, mostrano un incremento positivo rispetto a quelle all'a.a. precedente e tali differenze sono statisticamente significative. Infine, si segnala che, per tutti i Dipartimenti, fatta eccezione per il DICEM, c'è una bassa presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 3.3.2.1.5).

Tabella 3.3.2.1.5 - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | %soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | Media 2018-19 | CV (%) |
|-------------------------|--------------|--------------|---------------------|------------------|------------------|--------------|
| DICEM | 4757 | 58,31 | 1,39 | 2,61 | 2,51 | 41,65 |
| DIMIE | 7718 | 89,62 | 8,63 | 3,13 | 3,19 | 22,12 |
| DIS | 7467 | 91,25 | 10,43 | 3,18 | 3,23 | 21,11 |
| DISU | 7146 | 81,87 | 4,51 | 3,06 | 3,08 | 29,44 |
| SAFE | 4814 | 88,34 | 7,58 | 3,15 | 3,19 | 23,08 |
| SI | 6745 | 84,86 | 5,60 | 3,01 | 3,07 | 24,73 |
| ATENE0 | 23968 | 85,49 | 5,89 | 3,04 | 3,12 | 25,98 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

3.3.2.2 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità

Gli studenti sono complessivamente soddisfatti e sono interessati dagli argomenti trattati, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori dell'88%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori o uguali a 3,3 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Ulteriore dato positivo è l'incremento, statisticamente significativo, che si registra nella soddisfazione complessiva media rispetto all'a.a. precedente e che conferma il trend positivo degli anni precedenti (Tabella 3.3.2.2.1).

Tabella 3.3.2.2.1 - Indici sintetici per la valutazione della soddisfazione complessiva e dell'interesse per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|---------------------|---------------|---------------|------------------------|------------------|------------------|--------------|
| DICEM | 5.488 | 89,85 | 9,10 | 3,25 | 3,33 | 22,14 |
| DIMIE | 7.274 | 89,26 | 8,31 | 3,21 | 3,31 | 22,42 |
| DIS | 4.690 | 93,58 | 14,58 | 3,35 | 3,69 | 19,30 |
| DISU | 6.902 | 90,91 | 10,04 | 3,32 | 3,38 | 21,30 |
| SAFE | 2.249 | 92,62 | 12,55 | 3,32 | 3,42 | 20,05 |
| SI | 3.724 | 88,23 | 7,63 | 3,23 | 3,32 | 22,66 |
| ATENE0 | 30.327 | 90,53 | 9,61 | 3,28 | 3,35 | 21,04 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

È importante evidenziare che, per questa sezione, non si rilevano situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte variabilità nelle valutazioni né valutazioni per i singoli CdS o le singole domande inferiori alle soglie di positività individuate per quanto riguarda i CdS attivi o con almeno 5 questionari compilati.

3.3.2.3 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per le infrastrutture a supporto della didattica come si evince dalle elevate percentuali di soddisfatti per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 77%. Il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è nettamente al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e superiori a 3 fatta eccezione per il DICEM, la cui valutazione media è, comunque, solo di poco inferiore a 3. Si evidenzia positivamente che, il DICEM, anche quest'anno ha fatto registrare un lieve incremento, statisticamente significativo, rispetto alla valutazione media dell'a.a. precedente. A questa considerazione si aggiunge che tutti i Dipartimenti/Scuole hanno fatto registrare un

incremento statisticamente significativo nella soddisfazione media degli studenti. Infine, si segnala che, per tutti i Dipartimenti si segnala una bassa presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 3.3.2.3.1).

Tabella 3.3.2.3.1 - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | Media 2018-19 | CV (%) |
|---------------------|---------------|---------------|---------------------|---------------|---------------|--------------|
| DICEM | 7.672 | 77,59 | 3,46 | 2,77 | 2,94 | 27,16 |
| DIMIE | 9.281 | 90,96 | 10,06 | 3,21 | 3,26 | 20,49 |
| DIS | 6.292 | 91,64 | 10,96 | 3,22 | 3,28 | 20,81 |
| DISU | 9.174 | 84,33 | 5,38 | 3,05 | 3,14 | 25,10 |
| SAFE | 3.015 | 87,46 | 6,97 | 3,26 | 3,22 | 23,21 |
| SI | 4.678 | 85,31 | 5,80 | 3,11 | 3,14 | 24,26 |
| ATENE0 | 40.112 | 86,07 | 6,18 | 3,08 | 3,16 | 23,79 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

3.3.2.4 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto all'insegnamento e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per come gli insegnamenti sono erogati. Le percentuali di soddisfatti risultano sempre superiori al 79%. Di conseguenza anche il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e sempre superiori a 3,10 (Tabella 3.3.2.4.1).

Si evidenzia che per tutti i Dipartimenti/Scuole c'è un incremento, statisticamente significativa, nelle valutazioni medie attribuite dagli studenti rispetto all'a.a. precedente. Infine, si riscontra una medio-bassa presenza di variabilità che indica valutazioni un po' differenziate tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola e tra i Dipartimenti (Tabella 3.3.2.4.1).

Tabella 3.3.2.4.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | Media 2018-19 | CV (%) |
|---------------------|----------------|---------------|---------------------|---------------|---------------|--------------|
| DICEM | 23.825 | 81,47 | 4,39 | 2,94 | 3,14 | 27,25 |
| DIMIE | 31.494 | 80,80 | 4,20 | 2,98 | 3,16 | 28,78 |
| DIS | 20.371 | 80,42 | 4,10 | 2,99 | 3,17 | 29,10 |
| DISU | 29.687 | 81,58 | 4,43 | 2,94 | 3,17 | 28,10 |
| SAFE | 9.768 | 84,13 | 5,32 | 3,05 | 3,28 | 26,32 |
| SI | 16.131 | 79,65 | 3,91 | 2,94 | 3,15 | 29,70 |
| ATENE0 | 131.276 | 81,15 | 4,30 | 2,96 | 3,17 | 28,36 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

3.3.2.5 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alla docenza e delle eventuali criticità

Gli studenti sono molto soddisfatti dalla docenza nel suo complesso, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori al 90%. Ovviamente i rapporti tra i soddisfatti e gli insoddisfatti assumono sempre valori molto superiori alla soglia di positività e le medie sono tutte positive e superiori a 3,30, a cui si affianca una bassa presenza di variabilità (Tabella 3.3.2.5.1).

Si evidenzia che, rispetto all'a.a. precedente c'è un netto incremento, statisticamente significativo, nella valutazione media degli studenti e che le criticità segnalate per l'a.a. precedente sembrano al momento superate (Tabella 3.3.2.5.1).

Tabella 3.3.2.5.1 - Indici sintetici per la valutazione della Docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | Media 2018-19 | CV (%) |
|----------------------------|-----------------|--------------------------|--------------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------|
| DICEM | 14.310 | 89,56 | 8,58 | 2,94 | 3,33 | 22,40 |
| DIMIE | 17.765 | 91,28 | 10,47 | 2,98 | 3,39 | 21,20 |
| DIS | 11.681 | 93,44 | 14,24 | 2,99 | 3,46 | 19,43 |
| DISU | 16.783 | 92,07 | 11,61 | 2,94 | 3,42 | 20,47 |
| SAFE | 5.748 | 93,85 | 15,28 | 3,05 | 3,51 | 19,05 |
| SI | 9.441 | 90,10 | 9,10 | 2,94 | 3,37 | 21,98 |
| ATENE0 | 75.728 | 91,51 | 10,78 | 2,96 | 3,40 | 20,98 |

Fonte: CISIT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|--|--------------------|---|---|
| 1. | Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)? | No | A) Il Direttore generale con Nota 28 gennaio 2020 prot. 1188/II/2 (pubblicata in data 29.1.2020 sul portale della performance nella sezione Elenco obblighi art. 10 co 5, come prescritto dalla Nota di indirizzo sul Ciclo integrato della performance dell'ANVUR), ha comunicato il ritardo nell'approvazione del PIP, rinviandola a dopo l'approvazione del Piano Strategico di Ateneo. Nella citata comunicazione non vi è l'indicazione un preciso termine di approvazione. Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2020. Il Piano Integrato della Performance 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 marzo 2020. | <i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i> |
| 2. | Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente? | Si | Si, in parte. Il Piano afferma esplicitamente di porsi in continuità con quello precedente. Tuttavia vengono parzialmente modificate le Aree strategiche, scorporando e accorpando sotto-aree precedenti. | <i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i> |
| 3. | Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato? | Si | Si, in parte. Vi è stato un maggiore coinvolgimento rispetto al passato. A) Il coinvolgimento dei Dipartimenti e' stato esclusivamente top-down. A quanto consta, i responsabili dei settori sono stati coinvolti soprattutto per la parte amministrativo-contabile. B) Non ce' un riferimento esplicito ai Piani di Dipartimento | <i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i> |
| 4. | Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato? | Si | A) Nel Piano sono indicati 5 obiettivi strategici (specificati nell'allegato 1 al medesimo Piano). B) L'attributo specifici viene utilizzato esplicitamente. C) Gli obiettivi strategici indicati nel Piano Integrato sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli indicati nel Piano strategico, anche se con una differente articolazione. Nel Piano strategico, infatti, gli obiettivi sono esplicitamente ricondotti alle Tre Missioni di Ateneo: didattica, ricerca e terza missione (cfr. pp. 27 sgg.). Nel Piano integrato sono indicati in aggiunta gli obiettivi dell'Area strategica gestione e innovazione manageriale (cfr. p. 20). D) Quanto alla metrica per la misurazione degli obiettivi, la griglia dell'allegato 1 indica partitamente per ogni obiettivo strategico: l'obiettivo operativo (o gli obiettivi); l'indicatore; il valore iniziale; il target 2020 e il target alla fine del triennio. Le metriche sono generalmente coerenti, anche da un punto di vista semantico, con gli obiettivi operativi. E) Gli obiettivi non vengono esplicitamente declinati in una prospettiva pluriennale. Tuttavia, nella griglia dell'All. 1 al Piano, si fa riferimento a un orizzonte triennale e si indica il target alla fine del triennio | <i>Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020 (primo, secondo... ultimo)</i> |
| 5. | E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione? | Si | A) No B) Si. Essi non hanno caratteristiche diverse. Sono coinvolti anche soggetti diversi rispetto al personale tecnico-amministrativo. | <i>Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i> |
| 6. | Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti? | No | Il piano integrato 2020-2022 non contempla alcun esplicito riferimento a obiettivi operativi derivanti da obiettivi pluriennali inseriti nei piani integrati relativi ad anni precedenti. | <i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La</i> |

| | | | | |
|-----|--|----|--|---|
| | | | | risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione. |
| 7. | Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate? | Si | Nel PIP si afferma esplicitamente che dagli obiettivi strategici discendono obiettivi particolari assegnati alle strutture decentrate. A) Gli obiettivi non sono equiparati a quelli assegnati alle strutture dell'amministrazione centrale: gli obiettivi sono generici e non sono agevolmente misurabili. B) Non sono attribuiti espliciti obiettivi alle strutture decentrate. Tuttavia, a quanto consta è stato previsto un ciclo di miglioramento dei processi assegnati ai responsabili dei settori delle strutture primarie che sarà valutato alla fine dell'anno; si è condiviso un obiettivo specifico, denominato del Direttore generale come engagement proattivo: i responsabili sono stati chiamati ad individuare un processo da loro gestito e migliorarlo attraverso ipotesi di soluzione, con l'ausilio della Direzione generale. C) vale quanto detto sub B) | La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo |
| 8. | È stato attivato un sistema di controllo di gestione? | No | No, ma risulta documentato l'avvio di un processo per l'attivazione di un sistema di controllo di gestione (approvazione in CdA del modello e costituzione del Settore). | Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori |
| 9. | Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza? | No | Sia nel SMVP che nel PIP non ci sono specifici riferimenti all'ascolto dell'utenza sistematici. Si segnala, tuttavia, come attività di ascolto dell'utenza interna, gli audit del PQA. Questi, pur non essendo un collegamento immediato con la gestione della performance, sono comunque un utile strumento di ascolto di una parte dell'utenza (in particolare, la componente accademica). | La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente |
| 10. | Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato? | No | Non vi sono riferimenti sostanziali ed esplicitamente correlati alla gestione della performance. Tuttavia, a p. 21 è presentata una tabella riepilogativa nella quale sono riportati gli stanziamenti suddivisi per Macroaree di gestione, all'interno delle quali trovano accoglimento le Aree strategiche. Le indicazioni sono comunque generiche. Da segnalare l'Accordo di programma Università-Regione Basilicata, nel quale si è condiviso un approccio per processi che rafforza la logica della performance. Ciò potrebbe favorire l'impostazione di un processo di budgeting. | La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C - se viene semplicemente dichiarata (e per la |

| | | | | |
|-----|---|----|---|--|
| | | | | <i>prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</i> |
| 11. | Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget? | No | Alcuni riferimenti al processo di budgeting sono presenti. Tuttavia essi appaiono generici e non declinati per obiettivi particolari. | <p><i>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</i></p> <p><i>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i></p> <p><i>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i></p> <p><i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i></p> <p><i>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i></p> <p><i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentralizzate</i></p> |
| 12. | Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico? | | Si rilevano elementi positivi nel coinvolgimento e nella condivisione della parte accademica sul tema della performance. Le ristrettezze finanziarie da un lato (dovute anche al ritardo nella sottoscrizione dell'accordo con la Regione Basilicata) e i sistemi di premialità degli atenei attivati a livello ministeriale, hanno generato una sostanziale consapevolezza del tema della valutazione della performance. Si segnala che il ciclo della performance è divenuto oggetto di riflessione per il Senato Accademico, pur non avendo esso una specifica competenza, nella parte di definizione degli obiettivi strategici ispiratori dei macro temi, poi confluiti negli obiettivi del PIP, in tal modo venendo ad incidere sull'azione amministrativa. | <i>Campo libero</i> |
| 13. | Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo? | | A quanto consta dall'impostazione offerta dal Direttore generale, la metodologia seguita è improntata alla massima trasparenza e condivisione valoriale. Viene condiviso, a scadenze temporali definite, l'avanzamento del Piano. Negli incontri con i responsabili dei settori (EP) si discutono anche gli obiettivi individuali (se perseguiti e raggiunti, o meno), le criticità riscontrate e le eventuali azioni correttive apportate. La carenza riscontrata è la mancanza di coinvolgimento pieno della parte accademica nel processo di valutazione dell'avanzamento del Piano. Il Direttore generale ha osservato, in occasione di specifica audizione sul tema, che è essenziale nell'osservazione dell'azione dell'Ateneo e delle sue articolazioni mettere insieme sia il punto di vista accademico, sia quello amministrativo, anche al fine di generare correttivi. Il Direttore generale ritiene necessario strutturare un sistema di monitoraggio continuo, di osservazione e misurazione dell'avanzamento del grado di raggiungimento dei target. Ciò anche al fine di considerare i target come obiettivo concreto e non una mera dichiarazione di intenti. | <i>Campo libero</i> |
| 14. | Eventuali altre osservazioni | | Dalle interlocuzioni con il Direttore generale sull'applicazione concreta del Piano sono emersi due aspetti rilevanti: - E' stato avviato nel corso dell'anno un approccio manageriale per processi che la avuto inizio con la formazione del personale EP ed è continuato poi con la formazione dei responsabili di ufficio di altre categorie; l'ambizione è quella di iniziare a generare una prima analisi dei processi chiave dell'organizzazione e conoscere quali sono gli ambiti da presidiare, secondo una scala di priorità; | <i>Campo libero</i> |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | <p>- E' stata avviata la redazione della Carta dei servizi, quale adempimento organizzativo che abbia dentro valori e processi chiave dell'organizzazione affidata ad alcune figure apicali dell'organizzazione.</p> | |
|--|--|--|--|--|

Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

Il sistema di AQ dell'Università della Basilicata trova il proprio fulcro e centro propulsore in un Presidio Qualità tradizionalmente attivo e dinamico nella sua funzione di indirizzo, stimolo e supporto operativo all'implementazione della cultura della qualità. E ciò è dimostrato dall'assidua produzione di linee guida, rapporti di monitoraggio, visite in loco. Tali positive considerazioni trovano piena ragione di essere confermate anche a seguito del parziale rinnovamento della composizione del PQA, con particolare riferimento alla figura del coordinatore.

Altra componente di sicuro efficace apporto al buon funzionamento del sistema di AQ è l'attiva partecipazione in tutte le sedi istituzionali della componente studentesca, sempre latrice di preziose informazioni e validi suggerimenti.

Ulteriore aspetto di vantaggio è indubbiamente rappresentato dalla ridotta dimensione dell'ateneo lucano, che certamente agevola la snellezza dei processi e dell'architettura del sistema di AQ.

Vanno, tuttavia, in spirito costruttivo, qui segnalati alcuni aspetti di criticità:

- 1) seppur sono riscontrabili nel corso del tempo significativi progressi, accade ancora non raramente che gli stimoli provenienti dal PQ vengano percepiti (soprattutto in alcune strutture decentrate) come sterili appesantimenti burocratici. E ciò con giova di certo al sistema di AQ.
- 2) Sebbene si apprezzi che l'Unibas abbia nel 2019 emanato validi documenti di pianificazione strategica (in particolare, il Piano Strategico di Ateneo 2019-21 e il Piano per la Qualità per l'Università degli Studi della Basilicata – Triennio 2019-21), contenenti indirizzi strategici ben formalizzati, margini di miglioramento sono ancora possibili sul piano della concreta implementazione. Nei documenti di pianificazione elaborati a livello di strutture decentrate il collegamento con obiettivi e percorsi strategici è reperibile in misura certamente superiore rispetto al passato ma non può ancora dirsi realizzata una piena integrazione.
- 3) Sul versante delle attività tecnico-amministrative, si soffrono ancora importanti difficoltà legate a un organico insufficiente e, soprattutto, assegnato ai vari uffici in maniera non sempre equilibrata. Non di rado, mancano figure dirigenziali e questo non può non generare disagi organizzativi. Ma si apprezza che tale area tematica è attualmente oggetto di massima attenzione da parte degli organi di governo dell'Ateneo, che stanno mettendo in campo soluzioni di auspicata efficacia.
- 4) Sebbene gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria facciano rilevare una situazione di buona salute (seppur in lieve peggioramento nel tempo), occorre prestare la massima attenzione alla circostanza che viene computato tra le fonti di finanziamento consolidate anche un consistente contributo (€ 10 milioni/anno) da parte della Regione Basilicata, senza il quale la situazione economico-finanziaria dell'ateneo sarebbe tutt'altro che rosea. È evidente che tale contributo è una fonte di finanziamento sulla quale occorrerebbe prudenzialmente porre alcune riserve, evitando che essa vada a coprire fabbisogni finanziari incompressibili. Diverse circostanze possono infatti rendere aleatoria tale fonte di finanziamento. L'esperienza ha dimostrato significative difficoltà di incasso dei contributi regionali, tuttavia negli ultimi anni la situazione sul versante del "tasso di incasso" è certamente molto migliorata, soprattutto grazie alle buone relazioni che gli organi di governo di ateneo hanno saputo intessere con la Regione Basilicata.
- 5) Il numero di immatricolati dell'ateneo, anche se rapportato alla sua ridotta dimensione, è significativamente inferiore a quello medio di area geografica. E tale fenomeno appare piuttosto generalizzato (con l'eccezione dei corsi di studio di tipo economico-aziendale), con diverse punte negative decisamente preoccupanti. Si pone pertanto l'esigenza di indagare le cause del limitato numero di studenti, per comprendere se esso sia l'effetto di un bacino di utenza naturale ristretto

(popolazione regionale esigua) o di scarsa attrattività o, ancora, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione. Al riguardo, si suggerisce, come misura immediata, di investire prioritariamente nelle aree che hanno dimostrato incontrare un “gradimento territoriale” maggiore.

- 6) Altro aspetto di criticità è legato al generalizzato (più che in altri atenei del medesimo contesto geografico) ritardo nell'avanzamento delle carriere degli studenti. Il conseguimento di CFU è alquanto più lento rispetto agli altri atenei. Ciò richiede un'accurata analisi delle cause del fenomeno e la delineazione di azioni correttive adeguate.
- 7) L'attivazione di una piattaforma di datawarehouse di ateneo rappresenta un momento di progresso molto importante nei processi di autovalutazione, in special modo per le aree di attività connesse alla didattica. Tuttavia, occorre ancora investire in attività di formazione sulle potenzialità e sulle concrete modalità di utilizzo di tale strumento, oltre che nel suo perfezionamento tecnico. Si riconoscono significativi progressi sul terreno della sensibilizzazione alla cultura della autovalutazione ma un ulteriore impegno su questo fronte sarebbe opportuno. Si suggerisce inoltre un'utilizzazione più attiva dei risultati delle opinioni degli studenti.
- 8) Un aspetto di generalizzata criticità riguarda il confronto con i portatori di interesse, in particolare con il sistema professionale di riferimento. Sebbene quasi tutti i cds svolgano un'attività di consultazione delle parti sociali, questa avviene in genere in maniera alquanto asistemica, sia dal punto di vista della periodicità, sia dal punto di vista del metodo.

I singoli cds svolgono generalmente l'attività di consultazione senza che questa sia stata pianificata nella sua cadenza temporale periodica, ma sulla base delle esigenze avvertite al momento, ovvero quando gli effetti di eventuali aspetti di inadeguatezza della propria offerta formativa si sono già manifestati. Sarebbe preferibile che, viceversa, la consultazione possa mettere in evidenza profili di insufficienza con anticipo.

Sul piano del metodo, si rileva una certa eterogeneità tra i diversi cds dell'ateneo, forse oltre quanto potrebbe essere giustificato dalle loro specificità. Si rileva, inoltre, un raro contatto con soggetti davvero indipendenti e qualificati a esprimere valutazioni su un modello formativo (agenzie di valutazione).

Si suggerisce la programmazione di un'attività di formazione, svolta o coordinata dal PQA, sugli aspetti appena segnalati, che possa accrescere ulteriormente la sensibilità rispetto a questi temi e, soprattutto, fornire indicazioni metodologiche utili a uniformare i comportamenti verso buone prassi.

- 9) Già in precedenti relazioni annuali di questo NV si è posta in evidenza l'esiguità del personale amministrativo a supporto del NV. L'organigramma prevede infatti una sola unità di personale, peraltro condivisa con il Presidio di Qualità e il Settore Affari Istituzionali.
- 10) Negli ultimi anni, si rilevano significativi progressi sul terreno della valorizzazione delle potenzialità dell'implementazione della contabilità economico-patrimoniale, con particolare riferimento alle possibili sinergie con il piano delle performance. Tali progressi rappresentano però solo i primi passi di un percorso appena avviato che necessita di un impegno significativo negli anni a venire. Analoga considerazione può essere svolta sul piano dell'integrazione tra “performance amministrativa” e “performance accademica”, in una prospettiva di visione integrata dei processi e risultati di ateneo; ma tale situazione è alquanto generalizzata in quasi tutti gli atenei italiani.
- 11) Si dà atto che nell'Ateneo si sta diffondendo la consapevolezza dell'importanza dell'implementazione di processi di autovalutazione anche nei campi della Ricerca e della Terza missione, soprattutto su sollecitazione del PQA. Tuttavia, in tali ambiti, prevale ancora la “cultura

dell'esigenza contingente" e le attività sono concretamente svolte solo quando le circostanze lo impongono.

Più specificamente, tali processi dovrebbero:

- partire da obiettivi chiaramente definiti nel piano strategico (e tale aspetto risulta già in buona misura soddisfatto);
- predisporre o aggiornare i documenti strategici delle strutture primarie, con particolare riferimento ai temi della Ricerca e della Terza missione;
- definire percorsi di azione a livello sia di Ateneo (si suggerisce anche l'adozione di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità tesi a migliorare il raggiungimento degli obiettivi) stati individuati, sia a livello di Strutture Primarie (anche a tale livello si suggerisce l'implementazione di meccanismi di distribuzione delle risorse e di premialità);
- monitorare l'efficacia delle azioni e decidere eventualmente azioni correttive, tanto sia a livello di Ateneo sia a livello di strutture decentrate, mediante apposite attività strutturate di riesame.

Si suggerisce pertanto che il Presidio della Qualità di Ateneo rediga redazione apposite linee guida per il processo di autovalutazione della ricerca e della terza missione.

Allegati

Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

Non compilata

Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

| Sistemi di monitoraggio | Esiste? | Commenti |
|-------------------------|---------|---|
| Dati INPS | No | |
| AlmaLaurea | Si | Non esclusivo |
| Dati Ufficio Placement | Si | Di Ateneo; la tipologia dei dati raccolti sono: 1) elenco delle aziende convenzionate per la richiesta dei nostri laureati fino a 18 mesi dalla laurea (il termine è stato ampliato da 12 a 18 mesi a seguito dell'approvazione del regolamento dei tirocini extracurricolari avvenuto nel corso del 2020) per l'avviamento al lavoro attraverso lo strumento del tirocinio extracurricolare; 2) elenco dei laureati del nostro Ateneo entro i 18 mesi dalla laurea. |
| Altro | Si | Convenzione tra l'Università ed il Ministero del Lavoro per lo scambio dei dati come input l'elenco dei laureati dell'Ateneo e come output i dati relativi all'occupazione degli studenti laureati comunicati. Tale processo e' terminato dal punto di vista formale e giuridico con la firma della convenzione e dell'autorizzazione alla proroga per altri due anni; siamo alla fase del collegamento tecnico tra il sistema informatico di Ateneo e quello del ministero per lo scambio dei dati, fase che è stata bloccata all'inizio dell'anno per l'emergenza COVID ed è ripresa nello scorso mese di luglio. Si prevede di chiudere la fase tecnica entro la fine del corrente anno. |

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo non ha ancora redatto documenti di bilancio specifici per tematiche di particolare interesse (come ad esempio bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, di mobilità sostenibile, ecc.) ma ha iniziato un percorso per arrivare alla loro redazione.

Infatti, già nel Piano Strategico dell'Ateneo 2019-2021 veniva dichiarato che esso "intende adottare il Bilancio Sociale, quale strumento di rendicontazione volontaria, da accostare al bilancio di esercizio per meglio comunicare all'esterno i risultati delle attività istituzionale in termini qualitativi...".

In attuazione di ciò, come relazionato dal Direttore Generale per l'anno 2019, "si è predisposto un documento preliminare alla redazione del piano, da sperimentare in termini applicativi al Bilancio Unico di esercizio 2018, che è stato approvato con delibera del CdA nella seduta del 30 aprile 2020,

e da implementare nella sua interezza nel Bilancio unico di esercizio 2019, la cui approvazione è prevista per ottobre 2020.”

L’impegno dell’Ateneo nella redazione è ulteriormente dimostrato dal Piano integrato della performance 2020 – 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03 marzo 2020, dove sono stati fissati per il Direttore Generale l’obiettivo di “Promuovere la misurazione dei risultati perseguiti con gli obiettivi del Piano strategico 2019-21 - attraverso l’adozione e l’elaborazione di appositi allegati al Bilancio consolidato 2019 - in tema di Bilancio Sociale, Bilancio di sostenibilità e Bilancio di Genere...”. Tale obiettivo è condiviso con il Dirigente responsabile dell’Area Risorse Finanziarie e Umane e con il Dirigente dell’Area tecnica ed è da conseguire al più tardi entro il 31/1/2021.

I primi provvedimenti consequenziali sono stati:

- la costituzione, con PDG n. 233 del 5 maggio 2020, di un gruppo di lavoro con l’obiettivo di “...procedere alla redazione di un bilancio di sostenibilità la cui finalità è supportare le scelte strategiche dell’Ateneo nell’attuazione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite...”;
- la costituzione, con DR n. 251 del 15 luglio 2020, del Gruppo di coordinamento per la redazione del bilancio di genere.